



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FELTRE

Viale A. Fusinato, 14 - 32032 FELTRE (Belluno)

Scuole dell'Infanzia di Anzù- Mugnai – Pasquer – Tomo – Vellai – Vignui

Scuole Primarie di Feltre – Farra – Foen – Mugnai

Scuola Secondaria di 1° grado di Feltre

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Istituto Comprensivo di Feltre

A.S. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

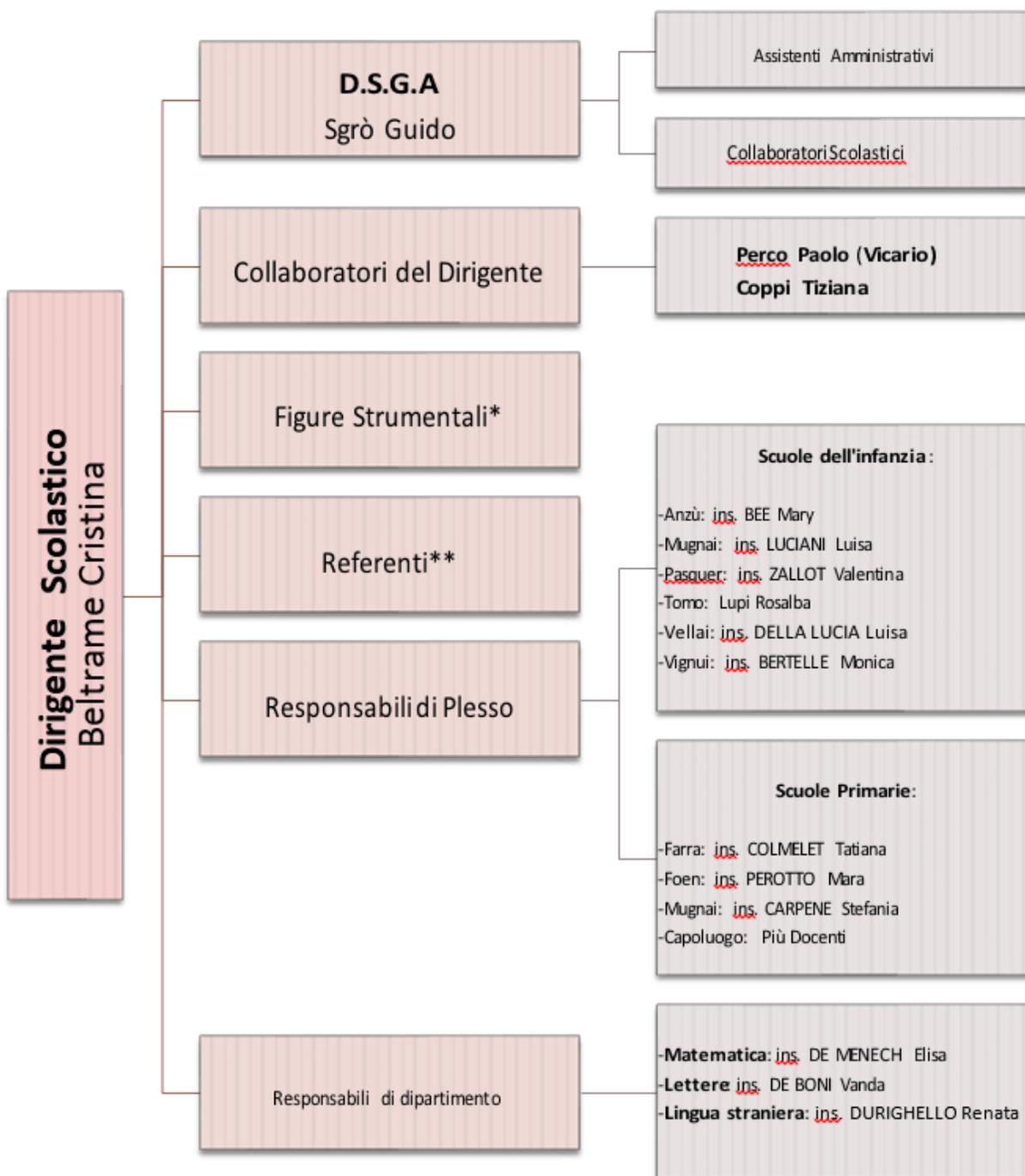
SOMMARIO

L'Istituto Comprensivo di Feltre: Organigramma	2
Il territorio: Feltre e il Feltrino	4
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto	5
Il rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento	6
Priorità e Traguardi	7
Obiettivi di Processo	8
I Campi del potenziamento	
Rilevazioni Nazionali INVALSI	
La Scuola Digitale	
L'indirizzo Musicale: "A tempo di Musica"	
Più Sport a Scuola	
La Scuola e l'Ambiente per cambiare la Gente	
Continuità verticale nell'Istituto	
L'Orientamento alla Scuola futura	
L'Inclusione nell'Istituto	
I Bisogni Educativi Speciali	
Gli alunni con disabilità	
I Disturbi Specifici di Apprendimento	
L'Alfabetizzazione degli alunni stranieri	
La Scuola dell'Infanzia	
La scuola dell'Infanzia di Anzù	
La scuola dell'Infanzia di Mugnai	
La scuola dell'Infanzia di Pasquer	
La scuola dell'Infanzia di Tomo	
La scuola dell'Infanzia di Vellai	
La scuola dell'Infanzia di Vignui	
La Scuola Primaria	
Metodologia e Valutazione	
Tempo-Scuola	
Scuola Primaria "Vittorino da Feltre"	
Scuola Primaria di Farra e Boscariz	
Scuola Primaria "Gino Allegri" di Foen	
Scuola Primaria di Mugnai	
La Scuola Primaria "Vittorino da Feltre" Sezione Integrativa Scolastica	
La Scuola Primaria di Feltre Ospedale Civile – Sezione Comune	
La Scuola Secondaria di 1° grado "Gino Rocca"	
Finalità	
Organizzazione	
L'Arte alla "Gino Rocca"	
Il Tempo Prolungato alla "Gino Rocca"	

Allegato 1: I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa		
	Area "Orientamento – Accoglienza – Continuità"	
	Area "Prevenzione del Disagio – Sicurezza – Salute – Inclusione – Integrazione"	
	Area "Abilità logico-matematiche, scientifiche e informatiche"	
	Area "Abilità logico-linguistiche, lettura e scrittura"	
	Area "lingue Straniere"	
	Area "Storia, Ambiente e Territorio"	
	Area "Cittadinanza – Convivenza Civile"	
	Area "Espressione: Arte – Musica – Danza – Teatro – Cinema"	
	Area "Motoria e Sportiva"	
Allegato 2: Valutazione		
	Scuola Primaria	
	Scuola Secondaria di 1° grado	

L'Istituto Comprensivo di Feltre

Organigramma



Funzioni strumentali

Bisogni educativi speciali/ disabilità: Emanuela Fontanive

[Coordinamento delle attività di inclusione (analisi, documentazione, pianificazione) per gli alunni con disabilità e BES]

Orientamento: Vanda De Boni

[Orientare gli alunni ad una scelta autonoma e consapevole, sia scolastica che professionale]

Gestione sito: Renata Durighello

[Gestione e organizzazione dei contenuti per la comunicazione interna ed esterna e supporto al personale addetto all'inserimento dei contenuti]

Informatica: Giovanni Vanz e Giacomo Cucci

[Coordinamento attività digitali; progettazione, organizzazione e manutenzione dei laboratori di informatica]

Continuità: Claudia Dal Zotto, De Girardi Graziella, Gallina Sonia.

[Coordinamento del percorso che garantisce agli allievi un passaggio progressivo e continuo, in continuità curricolare e metodologica, attraverso i tre diversi ordini di scuola]

Motoria: Valentina Valdetara

[Coordinamento e promozione delle attività motorie tra i vari ordini di scuola, seguendo le peculiarità di ogni alunno]

Qualità: Stefania Carpena, Anna Maccagnan, Vanda De Boni.

[Redazione, revisione del piano triennale della offerta formativa dell'Istituto; redazione e revisione del rapporto di autovalutazione e del piano di miglioramento dell'Istituto]

Invalsi: Stefania Carpena, Elena Carico

Organizzazione, somministrazione prove nazionali

Referenti

Salute: Ins. Zanin Paola

Alfabetizzazione: Ins. Donazzolo Paolo

Mensa: Inss. Bee Maria Mery, Zamperlini Donatella, Donazzolo Paolo

Scuola Infanzia: Ins. Colmanet Enrica

Attività musicale: Barcati Monica, Pinna Federica

Progetto lettura: Ins. Samaria Giuliana

Teatro: Ins. Lirussi Vania

DSA: Ins. De Cecco Alessandra

Inclusione – Scuola speciale: Ins. Dessì Martino

Autismo: Inss. Grisot Rita, Carico Elena

Educazione ambientale: Ins. Miglioranza Antonella

Orario Scuola secondaria: Inss. Ricci Stefania – Gallon Denis – Fiduciari Plessi

Referente Registro Elettronico: Inss. Durighello Renata – Coppi Tiziana

Referente BES: Ins. Fontanive Emanuela

Il territorio: Feltre e il Feltrino



Feltre, seconda città della Provincia di Belluno, per dimensioni e numero di abitanti, occupa una posizione di rilievo per gli aspetti storico-culturali che la caratterizzano. La città e il territorio comunale sono situati nei pressi del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, in un'ampia conca limitata a Nord dalle Vette Feltrine e a Sud dal Monte Tomatico. La zona pedemontana e montana è condivisa con i Comuni di Seren del Grappa e Fonzaso ad Ovest, Cesiomaggiore ad

Est, Lentiai a Sud-Est, Quero ed Alano di Piave a Sud. Il territorio comunale è formato da un nucleo centrale urbano (comprendente la Città di Feltre), dall'immediata periferia (quartieri di Pasquer, Boscariz e Farra) e dalle frazioni (Anzù, Arson, Canal, Cart, Celarda, Foen, Lamén, Lasen, Mugnai, Nemeggio, Pont, Pren, Sanzan, Tomo, Umin, Vellai, Vignui, Villabruna, Villaga, Villapaiera, Zermen). La Città di Feltre ha origini preromane e, nel corso dei secoli, ha sempre svolto un ruolo importante anche per la sua collocazione geografica intermedia tra la Valsugana e la Serenissima Repubblica di Venezia.

Nella Cittadella e nell'area circostante sopravvivono testimonianze dei vari periodi e delle varie dominazioni che si sono susseguite sul territorio. La zona industriale-artigianale si è sviluppata particolarmente in due aree: una sita in località Villapaiera, a Sud-Est della città, e l'altra situata in località Peschiera, a Sud-Ovest. In passato a Feltre era fiorente il settore dell'artigianato, in particolare per quel che riguarda la lavorazione del legno e del ferro. In questi anni si sta cercando di rilanciare queste attività allo scopo soprattutto di valorizzare la Cittadella e le altre parti antiche della città. A testimonianza dell'attività artigianale presente e passata, ogni anno, nel centro storico, l'ultimo week-end di giugno si tiene la "Mostra Regionale dell'Artigianato artistico e tradizionale". La città annovera numerose Istituzioni ed associazioni culturali, ambientali, sportive e di volontariato che collaborano attivamente con tutte le Scuole del nostro Istituto (tra le tante: Comune di Feltre, U.L.S.S. n.2 di Feltre, Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Centro Internazionale del Libro Parlato, Musei Diocesano e Civico, Polo Bibliotecario Feltrino e Biblioteca Civica di Pedavena, Galleria d'Arte Moderna "Carlo Rizzarda", Teatro Comunale "La Sena", Scuola Comunale di Musica "Sandi", Unisono, Ente Palio di Feltre, Palaghiaccio, Auser, Associazione Nazionale Alpini, C.S.I., A.V.I.S, UNICEF, parrocchie, ludoteche, cori). La popolazione del Comune di Feltre, al 31 dicembre 2017, è costituita da 20.608 abitanti. Il substrato socio-economico è formato da una popolazione attiva impegnata principalmente nei settori secondario e terziario, anche se negli ultimi anni si è assistito ad una rivalutazione dei prodotti agroalimentari tipici, con il conseguente rilancio del settore primario.

L'Istituto è frequentato da 1.044 alunni, 221 nella Scuola dell'Infanzia, 475 nella Scuola Primaria e 348 nella Scuola Secondaria di primo grado. La popolazione scolastica risiede in parte nella zona urbana, in parte in quelle periferiche e frazionali, pertanto le nostre scuole si relazionano con realtà diversificate. Per raggiungere i vari plessi scolastici, gli alunni si servono principalmente del trasporto pubblico, capillare nel territorio. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Gino Rocca", provenendo dalle diverse scuole primarie dell'istituto, nonché da zone limitrofe, portando con sé esperienze formative e sociali diversificate, e questo concorre alla realizzazione di un ambiente educativo ricco e variegato, ma parimenti permette a tutti di godere delle stesse opportunità formative. Il tasso di natalità del Comune di Feltre (0,75% dati ISTAT del 2013) è tra i più bassi d'Italia ed in costante diminuzione, mentre persiste, nonostante il calo degli anni 2008-2010, l'afflusso migratorio dall'estero (dati ISTAT del 2013). Nel nostro Istituto sono presenti in particolare alunni provenienti dall'Europa dell'Est e dal Nord Africa e, in misura minore, dall'Estremo Oriente e dall'America Latina. La percentuale degli alunni stranieri è del 23% nelle Scuole dell'Infanzia, del 28% nelle Scuole Primarie e del 23%

nella Scuola Secondaria di 1° grado. Buona parte di questi alunni ha bisogno di interventi mirati di alfabetizzazione e questo comporta un carico di lavoro notevole, in particolare nella Scuola Primaria, dove è maggiore l'incidenza di alunni stranieri, ma anche nella Scuola Secondaria di 1° grado, che deve preparare tali alunni all'Esame di Stato. Nelle scuole dell'Istituto è piuttosto frequente l'arrivo in corso d'anno di alunni provenienti da altri comuni o province italiane, come pure da Paesi stranieri.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Feltre nasce nel settembre 2014 dalla fusione di due Istituti preesistenti, il Circolo Didattico di Feltre e la Scuola Secondaria di 1° grado "Gino Rocca". Il nuovo Istituto accoglie al suo interno la popolazione scolastica del Comune di Feltre dai tre anni, fino all'ingresso alla Scuola Secondaria di 2° grado. Ciò rende possibile l'attuazione di un progetto formativo comune che si declina coerentemente nei tre diversi ordini scolastici, come affermato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 2012. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Feltre intende illustrarne la specifica offerta formativa, come intervento che interpreta i principali valori del sistema educativo d'istruzione e formazione del nostro Paese. Tali valori sono condivisi ed espressi in modo unitario nelle scuole di ogni ordine del nostro Istituto, nell'ottica della collaborazione fra scuola, genitori, istituzioni ed agenzie culturali del territorio. Gli interventi educativi rispettano le disposizioni in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche e i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Le già citate Indicazioni Nazionali riconoscono come finalità principale della scuola "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". Il nostro Istituto riconosce inoltre di fondamentale importanza la costituzione di ambienti favorevoli all'apprendimento e alla formazione personale, in un positivo clima di benessere. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. In conformità a ciò, il nostro Istituto si impegna, con tutti gli addetti del servizio, a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni, a garantire agli alunni l'uguaglianza, attraverso l'offerta di opportunità formative differenziate, ma orientate al raggiungimento di esiti formativi comuni, a garantire la formazione e l'orientamento dell'alunno, contribuendo allo sviluppo armonico della personalità di ognuno, a educare alla convivenza democratica attraverso l'attiva partecipazione alle relazioni sociali, l'accettazione dell'altro e del diverso, il rispetto delle regole di convivenza, il rispetto dell'ambiente, l'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni, la ricerca di un equilibrio emotivo-affettivo. Nell'applicazione di questi principi, l'Istituto farà riferimento alle peculiarità economiche, sociali e culturali del territorio del Comune di Feltre.

Il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento

Priorità e Traguardi

In seguito ad un'attenta analisi dei dati riguardanti il contesto, gli esiti e i processi, effettuata nel Rapporto di Autovalutazione (RAV, pubblicato nel mese di giugno 2018), nel PDM (Piano di Miglioramento), di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80) e dalla lettura degli esiti delle prove Invalsi (a.s. 2017/18) il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha individuato le seguenti criticità e priorità, oltre ai traguardi e agli obiettivi di processo:

	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diminuire il numero di alunni, soprattutto stranieri, non ammessi alla classe successiva della Scuola Secondaria di 1° Grado.	Migliorare il successo formativo per tutti gli alunni, soprattutto per le fasce di voto più basse.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Scuola Primaria: Ridurre la varianza tra le classi dei diversi Plessi. Migliorare le prestazioni degli alunni di classe quinta nella prova di Italiano e di Lingua Inglese (sia nella lettura, sia nell'ascolto).	Uniformare i risultati delle classi dei vari Plessi dell'Istituto, migliorando gli aspetti deficitari.
	Scuola Secondaria di 1° Grado: Mantenere i risultati positivi conseguiti finora da tutte le classi, nelle varie prove.	----
Competenze-chiave di cittadinanza	Sviluppare e incrementare alcune competenze chiave sociali e civiche.	Raggiungimento di competenze sociali e civiche da parte del 90% degli alunni (con valutazione del comportamento: "Adeguato").

Per quanto riguarda i risultati scolastici, si tratta di ridurre la percentuale di studenti, soprattutto stranieri, collocati nelle fasce di voto più basse. Per quanto riguarda, invece, le competenze-chiave di cittadinanza degli studenti, va detto che esse sono propedeutiche alla formazione della persona e del cittadino. Tra i punti di forza dell'Istituto, occorre sottolineare che esse sono attentamente valutate, in particolare le competenze civiche, come il rispetto per le regole, l'etica della responsabilità, la problematizzazione del sapere, lo spirito di iniziativa, l'imparare a imparare, a risolvere problemi, ad agire in modo flessibile e creativo, in quanto traguardi necessari per un inserimento responsabile e attivo nella società della complessità e del cambiamento continuo.

L'Istituto, inoltre, adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e valuta le competenze attraverso l'osservazione del comportamento e alcune prove autentiche, pianificate soprattutto all'interno dei Progetti d'Istituto. Il livello raggiunto dagli studenti è comunque buono e soprattutto in costante miglioramento; infatti è in diminuzione il numero di richiami e di sospensioni erogati. Tra i punti di debolezza vi è il fatto che, in generale, le competenze chiave di cittadinanza costituiscono un obiettivo implicito più che esplicito, discontinuo più che costante, non sempre verificato da prove autentiche o da osservativi condivisi. Entrambe le priorità possono essere raggiunte attraverso la diversificazione della didattica, da rendere sempre più laboratoriale, intenzionale e pianificata nella direzione dell'acquisizione di competenze.

Obiettivi di Processo

Al fine di ottenere i risultati prefissati, si interverrà nei seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire il curricolo per competenze attraverso incontri per dipartimenti ed ambiti disciplinari. • Definire dei profili di competenza condivisi. • Formulazione e condivisione di prove strutturate.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificazione della didattica, sempre più laboratoriale, intenzionale e pianificata. • Potenziare modalità didattiche innovative anche con condivisione di buone prassi per creare effettivi ambienti di apprendimento per competenze. • Implementare gli spazi organizzati per attività laboratoriali e i presidi informatici.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere nelle attività di orientamento classi dei diversi ordini di scuola, non solo quelle finaliste. Aumentare la qualità delle attività proposte agli studenti. • Creare curricoli verticali per competenze e progetti a sviluppo verticale. • Compilare modelli per il passaggio di informazioni e definire tipologie di prove da somministrare in entrata e in uscita per ciascun ordine di scuola.

Gli obiettivi di processo concorrono al raggiungimento delle priorità tramite il coinvolgimento nelle attività di tutti i docenti dell'Istituto per la costruzione di curricoli verticali, la riformulazione degli strumenti di valutazione, la diversificazione della didattica ed il potenziamento di modalità didattiche innovative, la condivisione di buone prassi e la creazione di ambienti di apprendimento per competenze.

L'Istituto s'impegna a concretizzare la condivisione dei curricoli coinvolgendo i diversi ordini di scuola e a programmare riunioni per dipartimenti e ambiti disciplinari, finalizzati alla produzione di prove condivise e di griglie di valutazione. Inoltre, s'impegna a favorire lo svolgimento di attività con utilizzo di metodologie innovative (Tutoring, Flipped Classroom, Lezione partecipata) e ad aumentare il numero degli spazi laboratoriali attraverso la partecipazione a Progetti con Fondi Strutturali europei (PON).

In base alla lettura dei dati riguardanti il nostro Istituto, va detto che l'area del "Curricolo, progettazione e valutazione" rappresenta un obiettivo di processo di alta importanza e di alta criticità, per cui è prioritario. Va ribadito che il successo formativo è da attribuirsi alla chiarezza e alla coerenza dell'impianto curricolare e del suo complessivo sistema di valutazione.

I Campi del Potenziamento

Nell'ambito della pianificazione triennale, esaminata la situazione attuale dei tre ordini (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado) e in relazione alle priorità indicate nel RAV (Risultati scolastici e Competenze-chiave di Cittadinanza), l'Istituto individua i seguenti campi del potenziamento:

Potenziamento umanistico [Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e con il terzo settore, oltre che con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni].

Potenziamento linguistico [Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla Lingua Inglese e alle lingue dell'Unione europea; alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, oltre che con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni].

Potenziamento artistico-musicale [Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, artistica e cinematografica, nelle tecniche e nei mezzi di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private operanti in tali settori].

Potenziamento motorio [Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e prestando una specifica attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti che praticano un'attività sportiva a livello agonistico].

Potenziamento laboratoriale [Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei "new media", nonché ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore].

Potenziamento scientifico [Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti].

Rilevazioni Nazionali INVALSI

Secondo quanto riportato nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, nelle Prove Standardizzate Nazionali delle Classi Seconde della Scuola Primaria, i risultati sono leggermente superiori alla media nazionale sia per quanto riguarda la Matematica (+5,4%) che l'Italiano (+3,9%); i risultati sono superiori anche alle medie delle macro-aree di riferimento (Veneto e Nord Est). La distribuzione dei livelli di apprendimento risulta migliore rispetto a quella Nazionale. I risultati conseguiti dalle Classi Quinte della Scuola Primaria, sono negativi per quanto concerne la prova di Italiano (-3,5%), mentre risultano positivi in Matematica (+3,7%). Tendono comunque, ad essere molto disomogenei tra le varie classi dei diversi plessi. La distribuzione dei livelli di apprendimento, risulta migliore rispetto a quella Nazionale con una forte presenza di alunni a Livello A1 e bassa presenza di alunni a Livello A4 e A5.

Le prime prove in lingua Inglese non sono positive; sia per la lettura che per l'ascolto, i risultati sono sensibilmente inferiori alla media Nazionale.

I livelli di cheating e le assenze degli alunni durante le prove sono nella norma.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di primo grado, nelle Prove Standardizzate di Italiano, Matematica e Inglese gli alunni hanno conseguito risultati superiori alla media della Regione Veneto, dell'intero Nord-Est e del campione Nazionale.

Se si esaminano i risultati considerando i background familiari simili, gli esiti risultano ancora migliori: la quota di studenti collocata a Livello 1 e 2 in Italiano e in Matematica, è decisamente inferiore alla media Nazionale, mentre la percentuale di studenti che si colloca a Livello 4 e 5 è superiore alla media Nazionale in tutte le materie.

I risultati sono piuttosto omogenei tra le classi e il livello di cheating è quasi nullo.

Le assenze durante le prove sono inferiori al 10%.

La Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un documento realizzato dal MIUR per la diffusione di strategie volte all'innovazione tecnologica e metodologica della scuola al fine di ottenere un nuovo posizionamento del sistema educativo scolastico nell'era digitale. Il PNSD è un elemento fondamentale della legge 107/2015 e fornisce una visione operativa, rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico, ponendo al centro l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità di apprendimento digitale. In accordo alla suddetta legge è stato previsto che dal 2016 gli Istituti Scolastici prevedano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per raggiungere obiettivi di:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti nella didattica e nel quotidiano.
- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la condivisione di dati.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete.
- Diffusione dell'adozione di testi didattici in formato digitale.

In definitiva ci si pone l'obiettivo di innovare la Scuola Italiana, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma in particolar modo le metodologie didattiche rivolte agli alunni.

Sinergicamente è stato previsto che ogni scuola sia dotata di un animatore digitale e di un team digitale.

L'Animatore Digitale è un docente individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, e formato in modo specifico, che ha il compito di promuovere e coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nelle scuole nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta di una figura di sistema il cui profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **Coinvolgimento della Comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di "coding" per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- **Il Team per l'innovazione digitale** è costituito da tre docenti con la funzione di supportare e accompagnare l'attività dell'Animatore digitale e promuovere l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche. Il nostro Istituto negli ultimi tre anni ha raggiunto i seguenti obiettivi relativi al PNSD:
- **Accesso alla rete:**
 - Perfezionamento cablaggio della rete fissa in tutti i plessi in cui è stato necessario.
 - Realizzazione rete WIFI nei plessi di Farra – Vittorino – Rocca – Mugnai.
- **Spazi e ambienti di apprendimento:**
 - Partecipazione all'avviso progetto PON - LAN/WLAN approvato e finanziato per l'acquisto di 5 stampanti WIFI, 16 PC desktop, 6 PC portatili.
 - Acquisto n. 5 lim, n. 2 proiettori interattivi e n.2 monitor interattivi distribuiti nei vari plessi. ○ Avviso PON "ambienti digitali" - progetto approvato in attesa di autorizzazione.
- **Identità digitale e didattica innovativa:**
 - Digitalizzazione amministrativa. ○ Adozione del registro elettronico.
 - Partecipazione, nel corso del 2017 a n.5 avvisi PON per realizzazione di attività didattiche pomeridiane, 3 sono stati vinti, altri 2 sono in attesa.
- **Formazione del personale:**
 - Corsi di aggiornamento professionale per una didattica innovativa, diversi docenti hanno partecipato ai corsi di formazione PON organizzati lo scorso anno.

Più Sport a Scuola

Il nostro Istituto è particolarmente attento alle esigenze di gioco, movimento e socializzazione tipiche di un'età in costante evoluzione. Pertanto, organizza e aderisce per ogni Ordine di Scuola a Progetti che hanno lo scopo di: Contribuire alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, facendo percepire il movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise, che sono alla base della convivenza civile. Offrire agli alunni la possibilità di provare e praticare in modo costante diverse discipline e attività non stereotipate. Stimolare la nascita di interessi sportivi da coltivare anche nel tempo libero. In particolare, il nostro Istituto si prenderà cura di: Coordinare le Attività motorie tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado [Sono previsti dei momenti comuni nelle discipline della corsa campestre e in una Giornata di giochi di atletica alla fine dell'Anno Scolastico]. Programmare Attività di tipo inclusivo, rivolte agli alunni diversamente abili, disagiati e normodotati, con la creazione di momenti di assoluta collaborazione, partendo dal presupposto che l'individuo è l'attore principale di tutto il proprio percorso formativo. Mantenere vivi i contatti con le Società sportive per attivare collaborazioni positive che permettano agli alunni di provare a praticare tutte le discipline presenti sul territorio. Lavorare in staff tra gli insegnanti di Educazione Motoria e Sportiva dei vari Ordini di Scuola, cercando di rispondere in modo proficuo alle esigenze delle diverse realtà.

La Scuola e l'Ambiente, per cambiare la Gente

Il nostro Istituto, in perfetta sintonia con le linee-guida dettate dal Ministero dell'Ambiente in occasione della Conferenza Nazionale di Educazione Ambientale e di Sviluppo Sostenibile "Agenda 2030" e con la Carta d'Intenti tra Ministero dell'Ambiente e dell'Istruzione, considera l'Educazione Ambientale uno strumento importante per aiutare i ragazzi, futuri cittadini, a recuperare il rapporto con l'ambiente e a stimolare l'assunzione di comportamenti e stili di vita all'insegna della salvaguardia di ciò che li circonda. A questo scopo è attivo, nel nostro Istituto, il Progetto "I rifiuti: una ricchezza da non rifiutare", finalizzato ad avvicinare i ragazzi in modo più consapevole alle tematiche ambientali e alle diverse problematiche legate ai rifiuti prodotti da ognuno di noi, rendendoli così coscienti che il contributo del singolo è di fondamentale importanza per ottenere risultati positivi. Questo progetto, attivo in tutte le classi, è così sviluppato: Due ore di lezione tenute da un esperto esterno di tematiche ambientali. Corretta raccolta differenziata quotidiana all'interno delle scuole. Realizzazione di lavori con materiale riciclato che in parte vengono esposti in visione all'interno delle scuole e in parte concorrono alla formazione dell' "Albero Riciclone" natalizio in collaborazione con il Comune di Feltre. Partecipazione a diverse iniziative, sia promosse dall'Unione Europea che dal Comune:

"Puliamo il Mondo", "Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti", "Mi illumino di meno - giornata per il risparmio energetico", "Salva la Goccia", "Immagini per la Terra - Concorso di Educazione Ambientale", "Green Cross Italia", raccolta RAEE (piccoli elettrodomestici) con il Comune di Feltre, raccolta tappi e raccolta toner esausti. Queste iniziative verranno modulate negli anni in relazione alle tematiche che verranno via via proposte dalla società civile e dalle Istituzioni.

La Continuità verticale nell'Istituto

Il nostro Istituto accoglie al suo interno la popolazione scolastica del Comune di Feltre dai tre anni, fino al termine del Primo Ciclo di Istruzione. Questo rende particolarmente significativa l'attuazione di un percorso di Continuità che si sviluppi in modo condiviso e che garantisca agli allievi un passaggio progressivo e continuo attraverso le tre diverse fasi dell'organizzazione scolastica, per proseguire poi nel Ciclo Secondario, come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione. Nello specifico, si intendono realizzare due aspetti fondamentali del concetto di Continuità: la Continuità curricolare (intesa come la necessaria continuazione di una programmazione curricolare ed extracurricolare attuata nelle diverse discipline, ma sempre finalizzata all'unitarietà del sapere) e la Continuità metodologica (strettamente legata alle diverse esperienze didattiche, ma coerentemente volta ad un naturale percorso in evoluzione). In entrambi i casi sono fondamentali i contatti e le collaborazioni tra docenti delle diverse fasi d'istruzione, il confronto di idee, programmi e progetti al fine di garantire il miglior risultato possibile in termini di Offerta Formativa per l'utenza e di organizzazione interna del lavoro. All'interno dell'Istituto Comprensivo, vengono quindi favoriti i contatti e le collaborazioni tra i docenti al fine di costituire un'Istituzione Scolastica unitaria e collaborativa, per promuovere e sviluppare la capacità di lavorare insieme su obiettivi e metodologie comuni, ma anche per definire con puntualità le specifiche tematiche da svolgere nei diversi ordini. Numerosi a questo proposito sono i progetti verticali su cui il nostro Istituto insiste e che riguardano le diverse discipline (Inglese, Musica, Lettere, Arte, Tecnologia, Attività Sportive). Vengono poi organizzate riunioni tra i docenti per individuare e proporre le soluzioni, condividere le potenzialità e le esperienze pregresse. Eventuali situazioni problematiche, punti di forza e informazioni utili sullo stile di apprendimento degli allievi hanno poi modo di emergere in occasione del passaggio delle informazioni tra gli insegnanti, che avviene regolarmente all'interno di specifiche riunioni e per mezzo di schede di osservazione redatte dagli insegnanti stessi. Vengono inoltre pianificate visite nei singoli plessi dell'Istituto e giornate di Scuola Aperta per far conoscere agli alunni e alle loro famiglie gli ambienti scolastici di accoglienza.

L'Orientamento alla Scuola futura

1. Perché un Piano di Orientamento.

L'Orientamento è una delle componenti fondamentali del processo educativo. Ciò significa che si ritengono insegnabili e incrementabili quelle abilità che i ragazzi mettono in atto per prendere decisioni autonome e consapevoli. L'Orientamento è una delle finalità costitutive della scuola secondaria di I grado e centrale è il suo ruolo nella lotta alla dispersione, all'insuccesso scolastico, nella prevenzione; cioè occorre interessarsi al futuro professionale delle persone molto tempo prima che queste si trovino a compiere scelte, in modo da incrementare le competenze decisionali, le capacità di introspezione e di autovalutazione, le abilità sociali, le capacità di analizzare la reale possibilità di scelta e di sviluppo.

2. Quali Obiettivi.

Gli obiettivi che ci proponiamo sono i seguenti:

- sollecitare nei nostri studenti la riflessione intorno alla consapevolezza delle loro capacità, potenzialità e limiti oltre che degli stereotipi professionali.
- sviluppare le abilità relative a credenza di efficacia, abilità sociali, problem solving, raccolta e interpretazione delle informazioni, criteri di presa di decisione.

3. Quali Interventi.

Infanzia e Primaria:

- Percorsi didattici relativi ai pregiudizi e agli stereotipi professionali. Formazione e sperimentazione in classe di attività didattiche sul tema delle abilità sociali.
- Progetto “È Arrivato l’Ambasciatore”

Classi prime secondaria:

- Percorsi didattici relativi a conoscenza del sé, credenza di efficacia e abilità sociali.

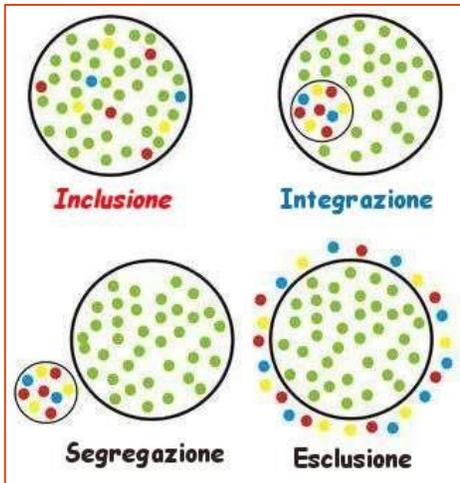
Classi seconde secondaria:

- Percorsi didattici relativi a interessi e attitudini, problem solving, offerta formativa del territorio.
- Training, sull’educazione alla scelta, condotti in classe da personale esperto.
- Intervento per le famiglie sul “Come scegliere”, condotti da personale esperto, presso la nostra Scuola.
- Partecipazione, accompagnati dalle famiglie, per la presentazione dell’Offerta Formativa del Primiero
- Partecipazione, accompagnati dalle famiglie, a Inform@, Fiera dell’offerta formativa provinciale a Sedico.

Classi terze secondaria:

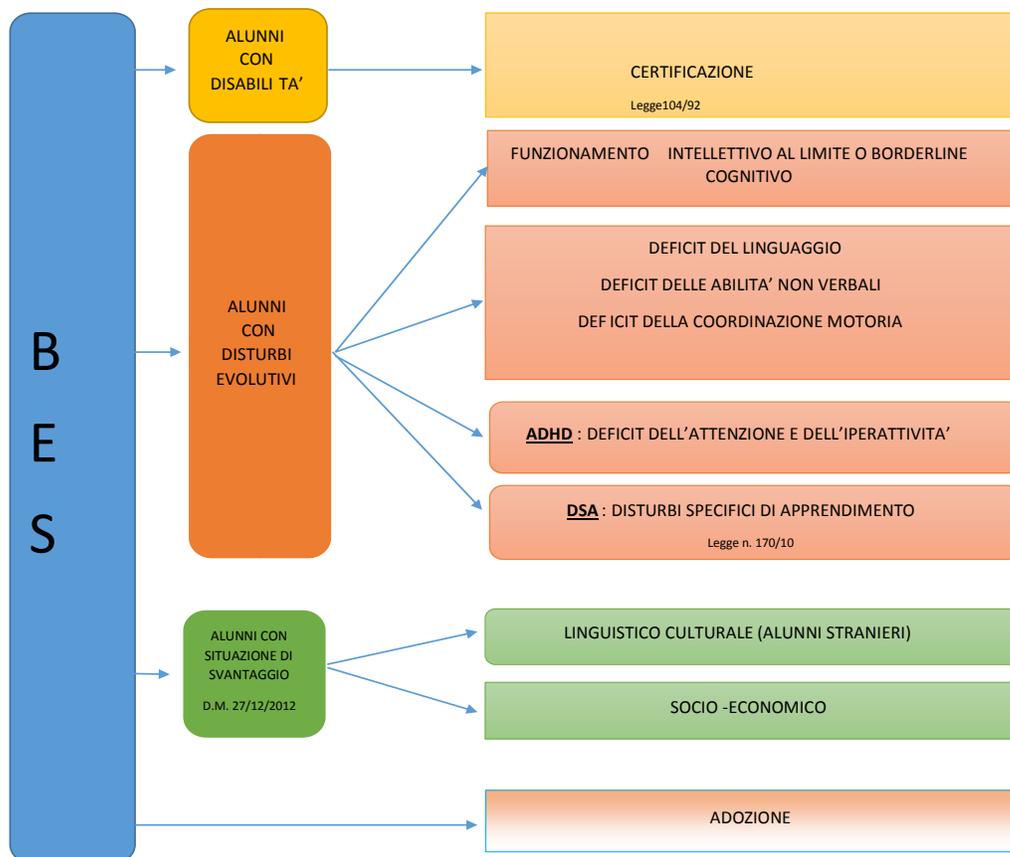
- Percorsi didattici relativi al reperire e processare le informazioni e ai criteri per la presa di decisione.
- Partecipazione, accompagnati dalle famiglie, per la presentazione dell’Offerta Formativa del Primiero.
- Partecipazione, accompagnati dalle famiglie, a Inform@, Fiera dell’offerta formativa provinciale a Sedico.
- Partecipazione a Scuola Aperta, accompagnati dalle famiglie: incontri di presentazione degli istituti superiori gestiti dagli stessi, secondo calendario pubblicato dagli istituti secondari.
- Frequenza dei Laboratori esperienziali presso le scuole superiori della Rete del feltrino. Chi fosse interessato a frequentare un Istituto della Rete del bellunese dovrà contattare direttamente la scuola superiore per prendere appuntamento. Gli studenti diversamente abili possono inoltre concordare con gli istituti superiori giornate di frequenza aggiuntive.
- Possibilità di effettuare Colloqui di Orientamento
- Partecipazione a “Roccorienta”, presso la Scuola “G. Rocca” in cui gli studenti della scuola superiore presentano l’offerta formativa dei loro Istituti.
- Elaborazione da parte del Consiglio di Classe del Consiglio Orientativo.
- Progetti di continuità con le scuole superiori: “Propedeutica al latino”, presso il Liceo “Dal Piaz” a cura del Prof. Della Valentina e “Filosóffia - Elementi di Filosofia e Storia. Per argomentare, per conoscerci”, a cura della Prof.ssa Clara Bellotto, presso il nostro Istituto.

L'Inclusione nell'Istituto



Il [Piano per l'Inclusione dell'Istituto](#) delinea gli strumenti d'intervento e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, dettando le proprie strategie secondo le direttive generali della Scuola italiana per realizzare il diritto allo studio, attraverso una didattica inclusiva che consenta di superare le difficoltà e di sviluppare le potenzialità. L'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità della sfera educativa, si rivolge a tutti gli alunni nella loro individualità e nelle loro potenzialità, intervenendo prima sul contesto, poi sul soggetto stesso in base ai principi di Accoglienza, Solidarietà, Potenzialità di ciascuno, Valorizzazione delle Diversità. Oggi la Scuola è chiamata a rispondere al proprio compito formativo, diventando realmente inclusiva. La Scuola inclusiva si contrappone e combatte l'esclusione, la marginalità,

accogliendo gli alunni come persone, riconoscendo le differenze che caratterizzano le individualità, insegnando a vivere insieme con esse. In questa prospettiva educativa, la Scuola organizza i processi di insegnamento-apprendimento a partire dalle differenze presenti all'interno del gruppo-classe, utilizzando tutti i possibili facilitatori e rimuovendo le barriere che impediscono l'apprendimento da parte dei suoi alunni.



I Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto mette a disposizione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) le risorse umane e tecniche di cui dispone per favorirne l'inclusione, nella convinzione che la loro presenza costituisca una ricchezza per tutta la comunità dei docenti e degli allievi e al tempo stesso un'occasione per sperimentare nuove procedure didattiche e per introdurre nuovi processi in ambito educativo ed organizzativo. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso un'attiva e sistematica interazione con la famiglia e il territorio, diretta a tutelare sia il diritto all'istruzione, sia il successo formativo per rendere significativa l'esperienza educativa di ogni singolo. Il percorso scolastico deve, inoltre, consentire all'alunno di raggiungere un adeguato livello di autonomia, autostima e sicurezza ed accompagnarlo attraverso un graduale processo di conoscenza di sé, dei suoi talenti e degli strumenti attraverso i quali esaltare le sue potenzialità e conseguire risultati positivi. La Circolare n.8 del 6 marzo 2013 enuncia come doverosa l'adozione ad una personalizzazione della didattica dei casi in cui si ritenga opportuna, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA. La Scuola Secondaria di I grado cura tutti gli adempimenti connessi all'Esame di Stato. I docenti redigono, nella relazione-documento dei Consigli di classe coinvolti, nel mese di giugno, tutte le informazioni relative agli alunni BES, le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove e per il corretto svolgimento dell'Esame, secondo le indicazioni delle circolari del Ministero.

Gli alunni con disabilità

I quadri di riferimento sono la Legge 104/92 e le indicazioni contenute nell'Accordo di Programma per l'Inclusione Scolastica e Sociale degli studenti con disabilità per la Provincia di Belluno (dicembre 2014), D.L. n. 66/2017. Il nostro progetto d'Inclusione mira a costruire percorsi per migliorare le capacità di apprendimento, di relazione e la qualità di vita dell'alunno, attivando la partecipazione della risorsa costituita dai suoi compagni di classe e ricercando il dialogo e la collaborazione con la famiglia e gli operatori specialistici (Servizio Età Evolutiva/privati). Nella prima parte dell'anno scolastico viene formulato il PEI (Piano Educativo Individualizzato), al quale concorrono i docenti e gli operatori coinvolti, e realizzata una Programmazione educativa e didattica individualizzata volta a ricercare condizioni organizzative e relazionali che assicurino lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno. A fine anno, per la verifica del PEI, è previsto un incontro che rappresenta un momento di pianificazione del percorso successivo. Per garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, avviare interventi di orientamento scolastico e favorire la partecipazione alle attività didattiche ed educative della Classe all'esterno della Scuola, sono stati definiti specifici ambiti riferiti alla disabilità all'interno dei Progetti di Istituto "Orientamento", "Continuità", "Motoria", nonché "Linee Guida per la Valutazione".

I Disturbi Specifici di Apprendimento

I quadri di riferimento sono la Legge n. 170/2010, le Linee Guida DSA e il DM 5669/2011, la Legge della Regione Veneto n. 16/2010, il DGR Veneto 2723/2012, il Protocollo d'Intesa per le Attività di Identificazione precoce dei casi sospetti di DSA [USR Veneto 10/02/2014]. L'Istituto Comprensivo prende in carico gli alunni con DSA nei vari ordini di Scuola. In particolare, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria, entro il primo trimestre o entro tre mesi dal ricevimento della diagnosi, predispongono il Piano Didattico Personalizzato (PDP), condividendolo con i familiari dell'alunno. In esso vengono analizzate le caratteristiche del disturbo specifico, i punti di forza e di debolezza dell'alunno, specificando per ogni materia gli adattamenti più adeguati per favorire l'apprendimento, gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, finalizzate ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti. L'Istituto Comprensivo porta a compimento quanto previsto dalla legge 170/10 aderendo al Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA. L'obiettivo è quello di individuare precocemente gli alunni a rischio di DSA, lavorando nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, con particolare sinergia nel passaggio degli alunni tra ordini di scuola. A tale scopo, i

docenti seguono il documento-guida, redatto per l'Istituto, che fornisce le indicazioni (tempi e modalità) a cui fare riferimento e gli strumenti (modulistica) di lavoro, concordati secondo la normativa allo scopo di uniformare le pratiche nelle Scuole statali. In base a quest'ultimo, la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria promuovono attività di osservazione per individuare le eventuali evidenze di un possibile Disturbo Specifico di Apprendimento, riscontrate nelle prestazioni quotidiane dell'alunno che, pur dotato di normali capacità cognitive, presenta una difficoltà di apprendimento specifica nella lettura e/o nella scrittura (a livello grafo-motorio e/o ortografico) e/o nel calcolo, non secondaria, ovvero non dipendente da un'altra patologia. Il riconoscimento dei segnali di rischio (nelle aree psicomotorie, linguistiche, dell'intelligenza numerica, attentivo-mnestica, dell'autonomia e della relazione) è necessario per poter costruire le abilità indispensabili per gli apprendimenti, coinvolgendo i familiari nella fase osservativa e nella condivisione delle azioni didattiche e compilando la documentazione per la segnalazione precoce delle difficoltà di apprendimento. Verranno poi attuati percorsi mirati al recupero didattico, con il coinvolgimento diretto dei familiari. Nel caso in cui persistano le difficoltà riscontrate nella lettura, scrittura e calcolo e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche, si provvede ad avviare il percorso per la Diagnosi a cura dell'ULSS, ai sensi dell'art.3 della Legge 170/2010.

L'Alfabetizzazione degli alunni stranieri

Nel nostro Istituto la percentuale degli alunni stranieri è del 23% nella Scuola dell'Infanzia, del 28% nella Scuola Primaria e del 23% nella Scuola Secondaria di primo grado: vale a dire che un alunno su quattro non è di madrelingua italiana. Buona parte di questi alunni ha bisogno di interventi mirati di alfabetizzazione, anche perché è frequente l'arrivo in corso d'anno di alunni provenienti da altre Scuole italiane o da Paesi stranieri. Il Progetto "Immigrati brava gente" si pone come obiettivo l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, vista la necessità di attivare o consolidare il processo di integrazione linguistico-culturale degli alunni di madrelingua non italiana, mettendo in opera le strategie necessarie alla gestione delle emergenze linguistiche, in particolare quelle legate all'arrivo di alunni di "Livello 0" da Paesi di lingua non neo-latina. Oltre all'organizzazione dell'attività vera e propria di alfabetizzazione linguistica degli alunni - Italiano L2 - verranno realizzate una "Scheda di primo soccorso linguistico" ed un "Censimento degli alunni di cittadinanza non italiana". La piena acquisizione della lingua è un momento fondamentale nel processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di una realtà sociale e scolastica molto diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in Lingua Italiana, che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, in particolare nella prima fase di inserimento scolastico, hanno bisogno di un ambiente di apprendimento sereno e produttivo e di un contesto facilitante, inteso come insieme di fattori che contribuiscono a creare un clima di fiducia: interni (motivazione, gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro, materiali scolastici, attività organizzate), oltre che di una didattica cooperativa, finalizzata allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all'integrazione nel gruppo-classe, e di un approccio metodologico diversificato, in modo da consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso. Le attività di alfabetizzazione si rivolgono inizialmente agli alunni appartenenti al "Livello 0" [esigua o assente comprensione della Lingua Italiana; scarse competenze comunicative; necessità di un immediato intervento], mediante l'utilizzo della già citata Scheda di Primo Soccorso Linguistico, atta a registrarne gli effettivi bisogni, e al "Livello 1" [frammentaria comprensione della Lingua Italiana, in particolare nell'ambito della scrittura; accettabili competenze comunicative]. In un secondo momento, sono interessati dalle azioni anche gli alunni appartenenti al "Livello 2" [discreta comprensione della Lingua Italiana, sia nell'ambito della scrittura che dell'oralità; buone competenze comunicative], al "Livello 3" [da migliorare l'ambito della scrittura e dell'oralità in previsione degli Esami di Stato a conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione nella Scuola Secondaria di 1° grado] e al "Livello 4" [buona comprensione della Lingua Italiana, sia nell'ambito della scrittura che dell'oralità; buone competenze comunicative] con eventuali interventi di potenziamento.

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, così come si legge nelle Indicazioni Nazionali, accoglie tutti i bambini di età compresa tra i tre ed i sei anni. Dalla Riforma Moratti del 2003 è possibile la frequenza anticipata da parte di bambini di due anni e mezzo. Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si propone le seguenti finalità: consolidamento dell'identità; sviluppo dell'autonomia; acquisizione di specifiche competenze; prime esperienze di cittadinanza: "In questo ambiente l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" [dalle Indicazioni Nazionali]. Le nostre scuole si propongono come ambienti educativi di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi, luoghi in cui si valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni, luoghi d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, ambienti che sviluppano reali capacità di critica e di autostima, luoghi di riconoscimento e valorizzazione delle diversità. Un bambino è un soggetto attivo, curioso e interessato, che ha già una sua storia personale. E da essa, infatti, bisogna partire nel progettare le attività, che si basano perciò sulla condivisione del principio della "centralità del bambino", ovvero partono dalla sua azione diretta e spontanea e predispongono situazioni che stimolino in lui un desiderio di confronto, di costruzione delle ipotesi e di schemi di spiegazione della realtà. Il tempo scolastico diventa elemento basilare del processo di insegnamento/apprendimento: coerentemente con gli orari di funzionamento, il ritmo della giornata viene stabilito in modo da salvaguardare il benessere psico-fisico dei bambini, consentendo nel contempo di organizzare significative esperienze di apprendimento e di offrire le prime esperienze del vivere in comunità. Le attività proposte vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza, individuati già dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia del 2007 e ripresi dalle Indicazioni vigenti. I campi d'esperienza sono i seguenti:

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Nel nostro Istituto sono presenti sei Scuole dell'Infanzia:

Scuola dell'Infanzia di Anzù



Via Anzù, 1
32032 FELTRE
Tel. 0439-885670

Orario di funzionamento
dal lunedì al venerdì, dalle 7:20 alle 17:15

Scuola dell'Infanzia di Mugnai



Via Scuole, 53
32032 FELTRE
Tel. 0439-885635

Orario di funzionamento
dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 16:30

Scuola dell'Infanzia di Pasquer



Via Cismon, 3
32032 FELTRE
Tel. 0439-885666

Orario di funzionamento
dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 16:45

Scuola dell'Infanzia di Tomo



Via Crosere, 12
32032 FELTRE
Tel. 0439-885650

Orario di funzionamento
dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 16:00

Scuola dell'Infanzia di Vellai



Via Paolina Celi, 7
32032 FELTRE

Tel. 0439-885655
Orario di funzionamento
dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 16:30

Scuola dell'Infanzia di Vignui



Via Vignui, 1
32032 FELTRE
Tel. 0439-885660

Orario di funzionamento
dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 16:40

La Scuola Primaria

La Scuola Primaria promuove la prima alfabetizzazione culturale, mira cioè a far acquisire a tutti gli alunni gli apprendimenti di base in un ambiente formativo in cui i bambini e le bambine possano sviluppare tutte le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose. Fin dai primi anni, la scuola favorisce il protagonismo cognitivo, nel quale ogni alunno assume un ruolo attivo nell'elaborazione e nella costruzione del sapere, trovando anche spazi per esprimere le proprie inclinazioni e curiosità. Nel programmare le attività didattiche, si valorizzerà inoltre il più possibile anche la cooperazione all'interno del gruppo-classe e il tutoraggio fra pari.

Metodologia e valutazione

Nello svolgimento delle attività didattiche si darà sempre meno importanza all'apprendimento meccanico o di routine, incrementando invece le possibilità opzionali e i sistemi alternativi di apprendimento, prestando attenzione più che all'età in se stessa degli alunni, ai loro livelli di acquisizione, agli atteggiamenti, agli stili di apprendimento. La scuola dovrà generare negli alunni la consapevolezza che quanto imparano non basterà per il resto della vita; l'educazione, infatti, non si riceve e non si compie nell'infanzia e nell'adolescenza, ma continua tutta la vita; non è neppure una preparazione specifica al lavoro, bensì un orientamento ad esso. Sempre la scuola dovrà prepararli ad affrontare conflitti fra idee, a valorizzare la complessità, ad apprezzare la capacità di autonomia personale e di dialogo, rafforzando la responsabilità e la solidarietà fra le persone; questo si potrà realizzare creando un ambiente aperto al pensiero e alla parola, che stimoli ad oltrepassare la pura e semplice preoccupazione per l'immediato: un ambiente che inviti ai contatti umani. La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Le verifiche da attivare dovranno pertanto dare informazioni sul processo di apprendimento durante il suo svolgersi, in modo da consentire una messa a fuoco della programmazione in tempi ravvicinati, individuando elementi di successo o insuccesso del Piano o dei progetti e servizi ad esso legati.

Tempo-scuola

All'interno del nostro Istituto si trovano due Scuole Primarie a "tempo pieno" (plesso "Vittorino da Feltre" e plesso di Mugnai), cioè a 40 ore settimanali, e due Scuole Primarie a "tempo normale" (plessi di Farra-Boscariz e Foen), pari a 27 ore settimanali. L'organizzazione oraria del tempo pieno prevede la seguente distribuzione:

- 27 ore settimanali destinate alle attività di insegnamento, in orario antimeridiano e pomeridiano (4 o 5 rientri) e 3-5 ore destinate ai laboratori
- 8-10 ore settimanali destinate alla mensa e all'inter-mensa, con chiusura al sabato. In questo tipo di scuola, ad ogni classe vengono assegnati due insegnanti curricolari, ai quali si aggiungono l'insegnante di Religione Cattolica, l'insegnante specialista di Lingua Inglese (qualora uno dei due insegnanti curricolari non sia in possesso dei titoli previsti per questo tipo di insegnamento) e, laddove previsto dalla legge, l'insegnante di sostegno per gli alunni diversamente abili certificati. Tale organizzazione consente agli insegnanti di poter disporre ancora di qualche ora di compresenza da dedicare ad attività di recupero/potenziamento degli alunni e alla realizzazione di progetti che ampliano l'offerta formativa. L'organizzazione oraria delle scuole a tempo normale prevede lo svolgimento delle attività didattiche nel solo orario antimeridiano, dal lunedì al sabato. Le recenti riforme che hanno interessato quest'ordine di scuola (in particolare la Riforma Moratti e la Riforma Gelmini) hanno proposto il ritorno della figura dell'insegnante prevalente; tuttavia un unico insegnante non può coprire il monte orario di una classe. Perciò, per evitare un'eccessiva frammentazione, si è cercato di fornire ad ogni classe almeno due insegnanti di riferimento, facendo tuttavia attenzione a contenere il numero degli insegnanti operanti nella stessa classe. Anche in questo tipo di organizzazione oraria sono previsti l'insegnante di Lingua Inglese e le eventuali figure dell'insegnante di sostegno e delle attività alternative alla Religione Cattolica.

Articolazione dell'orario settimanale:

Nelle Scuole Primarie, ogni team docente elabora l'orario relativo alle proprie classi, tenendo conto, per quanto possibile, dei seguenti criteri:

- Funzionalità: L'articolazione dell'orario settimanale prevede lo sviluppo di tutte le discipline del curriculum. Per rispettare il tempo psicologico del bambino ed evitarne l'eccessivo affaticamento, le attività vengono normalmente predisposte in unità di lavoro della durata di due ore.
- Equilibrio: L'articolazione oraria cerca di collocare le discipline con maggior carico cognitivo nella prima parte della mattinata, riservando alla seconda parte della stessa e al pomeriggio attività più ludiche o per classi aperte di laboratorio. Per quanto possibile, si cerca di garantire a ciascun ambito disciplinare una distribuzione equilibrata nell'arco della settimana, evitando concentrazioni o vuoti.
- Unitarietà: soprattutto nelle classi prima e seconda della Scuola Primaria viene prestata particolare attenzione a mantenere l'unitarietà dell'apprendimento, evitando la frammentazione delle conoscenze e operando per ambiti disciplinari aggregati (ambito linguistico-antropologico/espressivo, ambito matematico-scientifico-tecnologico).

L'assegnazione delle classi e degli ambiti disciplinari d'insegnamento spetta al Dirigente Scolastico, sulla base di alcuni criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, quali la necessità di garantire, laddove possibile, la continuità didattica e la valorizzazione delle competenze dei docenti. Le Indicazioni Nazionali definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni ordine di scuola e gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina, di cui ogni Istituto deve tener conto nell'elaborazione del proprio curriculum. Il monte-ore da destinare alle discipline, anche in base a quanto previsto dal Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR 275/99), viene deciso in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze degli alunni. Sono quantificate in modo preciso dalla normativa nazionale solo le ore da destinare all'Insegnamento della Religione Cattolica (2 ore in ciascuna classe della Scuola Primaria) e della Lingua Straniera (1 ora in classe prima, 2 ore in classe seconda, 3 ore nelle classi terza, quarta e quinta).

Orario delle discipline - Tempo Normale - Tempo Pieno:

DISCIPLINE	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ITALIANO	8	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	7	7	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

Nel nostro Istituto sono presenti quattro delle sei Scuole Primarie presenti nel territorio del Comune di Feltre. Afferiscono inoltre al nostro Istituto due sezioni della Scuola Primaria dell'Ospedale Civile: una sezione di Scuola Comune, presso il Reparto di Pediatria dello stesso Ospedale ed una sezione di Scuola Speciale, presso la Scuola Primaria del Capoluogo.

Scuola Primaria "Vittorino da Feltre"



Via Cornelio Castaldi, 4
32032 FELTRE
Tel. 0439-885613

Orario di funzionamento
dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 16:00

Scuola Primaria di Farra-Boscariz



Via Boscariz
32032 FELTRE
Tel. 0439-885615

Orario di funzionamento dal lunedì al sabato,
dalle 8:00 alle 12:30 oppure, in alternativa:
dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 12:55
lunedì o martedì pomeriggio dalle 14:00 alle 16:25

Scuola Primaria "Gino Allegri" di Foen



Via Vallina, 1
32032 FELTRE
Tel. 0439-885620
e-mail: scuolafoen@virgilio.it

Orario di funzionamento
dal lunedì al sabato, dalle 7:50 alle 12:20

Scuola Primaria di Mugnai



Via Scuole, 53
32032 FELTRE
Tel. 0439-885630

Orario di funzionamento
dal lunedì al giovedì, dalle 8:00 alle 16:55 il venerdì,
dalle 8:00 alle 12:35

Scuola Primaria "Vittorino da Feltre" Sezione Integrazione Scolastica



Via Cornelio Castaldi, 4
- 32032 Feltre Tel. 0439-885613

Orario di funzionamento:
il **lunedì**, dalle 9:00 alle 15:00
[chiusura dalle 13:00 alle 14:00]
il **martedì**, dalle 9:00 alle 16:00
[chiusura dalle 13:00 alle 14:00]
il **mercoledì** e il **giovedì**, dalle 9:00 alle 13:00
il **venerdì**, dalle 9:00 alle 12:00

La Scuola Primaria di Feltre Ospedale Civile - Sezione Comune



Via Bagnols sur Cèze, 3 - 32032 Feltre
Tel. 0439-883490

Orario di funzionamento
dal lunedì al giovedì, dalle 8:00 alle 12:30 il venerdì,
dalle 8:00 alle 12:00

La Scuola Secondaria di 1° grado "Gino Rocca"



Via Fusinato, 14
- 32032 - Feltre
Telefono: 0439/88 56 80

Nel nostro Istituto, come pure nel nostro Comune, è presente un'unica Scuola Secondaria di 1° grado, situata nell'edificio che è sede ufficiale dell'Istituto. L'edificio comprende un elevato numero di aule adibite a classi, due laboratori di scienze, due laboratori informatici e due aule di musica. La scuola dispone anche di una

biblioteca, di una palestra, di un campo da tennis e di una pista di atletica. Ci sono 9 lavagne interattive multimediali e una spaziosa Aula Magna.

Finalità

La Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, rappresenta il tratto conclusivo del percorso formativo del Primo Ciclo di Istruzione. In base alla normativa vigente, essa è finalizzata, attraverso le discipline di studio, alla crescita e allo sviluppo di capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini. Secondo quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali, la Scuola Secondaria di primo grado, infatti, ha anche una funzione orientativa, in quanto prepara alle scelte decisive della vita, mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti. La Scuola Secondaria di primo grado deve proporre situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, prendendo nel contempo consapevolezza delle conseguenze delle proprie scelte. Essa continua e completa pertanto il percorso di alfabetizzazione di base intrapreso nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria con un assetto maggiormente disciplinare, evitando però, sul piano culturale, la frammentazione dei saperi e su quello didattico l'impostazione trasmissiva. Le competenze disciplinari, poi "concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune" [Indicazioni Nazionali]. Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado "Gino Rocca", provenendo dalle diverse Scuole Primarie dell'Istituto, nonché dall'area limitrofa, portano con sé esperienze formative e sociali diversificate e questo concorre alla realizzazione di un ambiente educativo ricco e variegato, ma parimenti permette a tutti di godere delle stesse opportunità formative.

Organizzazione

Nella Scuola Secondaria di primo grado "Gino Rocca" sono attualmente presenti 16 classi suddivise in 6 corsi, di cui 5 a tempo normale (sezioni A, B, D, E, F) ed uno a tempo prolungato (sezione C). Dal 1° settembre 2009, con l'entrata in vigore della Riforma Gelmini, l'orario annuale delle lezioni nella Scuola Secondaria di primo grado è stato stabilito in 990 ore annuali per le classi a tempo normale e 1188 ore per le classi a tempo prolungato, corrispondenti rispettivamente ad un orario settimanale di 30 e 36 ore. Si precisa che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza ad almeno tre quarti dell'orario annuale.

Materia Curricolare	Tempo Normale.	Tempo Prolungato
Materie Letterarie	9 +1	12+1
Matematica e Scienze	6	8+1
Inglese	3	3
2ª Lingua Comunitaria	2	2
Arte Immagine	2	2
Tecnologia	2	2
Musica	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione	1	1
TOTALE	30	36

Per quanto riguarda la Lingua Straniera, sempre dal 1° settembre 2009, si prevede l'insegnamento generalizzato della Lingua Inglese per 3 ore settimanali e di una seconda lingua comunitaria per 2 ore settimanali. Nella nostra Scuola viene offerto l'insegnamento della Lingua Francese (sezioni A, B,) e della Lingua Tedesca (sezioni C, D, E).

Obiettivi comuni a tutte le classi.

In accordo con le finalità di crescita personale e sociale degli alunni, la nostra Scuola persegue innanzitutto obiettivi educativi. Tali obiettivi sono comuni a tutte le classi e verranno declinati in modo progressivo e graduale nei tre anni del corso di studi. Gli obiettivi educativi previsti sono anche presupposto imprescindibile per l'acquisizione delle competenze: "Lo studente, al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni" (Indicazioni Nazionali).

Obiettivi Educativi

Le programmazioni educative delle diverse classi prenderanno pertanto in considerazione obiettivi relativi a:

- Socializzazione: inserimento consapevole nel gruppo, collaborazione, capacità di ascolto e di dialogo e senso critico, rispetto di sé, degli altri e dei materiali.
- Responsabilità: consapevolezza della necessità di regole, autodisciplina e autonomia, gestione dei materiali.
- Partecipazione: attenzione e capacità di presenza attiva.
- Impegno: costanza e cura nell'esecuzione, consapevolezza delle proprie potenzialità e del lavoro necessario a svilupparle.

Obiettivi didattici

In relazione al profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione, previsto dalle Indicazioni Nazionali, la nostra Scuola si propone di perseguire quegli obiettivi didattici disciplinari e interdisciplinari che mirano a:

- Sviluppare nell'alunno le capacità di osservazione ed analisi della realtà.
- Guidarlo nell'apprendimento, nell'organizzazione e nell'esposizione dei contenuti.
- Sollecitare l'acquisizione e la produzione di linguaggi e tecniche specifici.
- Avviare ad un consapevole metodo di studio e di lavoro.
- Potenziare le capacità creative ed operative di ciascuno.

Metodologia

Il percorso formativo programmato muove prevalentemente dalla necessità di accrescere la motivazione dell'alunno a breve termine (la singola lezione) e a lungo termine (l'anno scolastico). Si prefigge di favorire gradualmente un approccio meta-cognitivo agli argomenti per abituare ogni ragazzo a delineare un personale iter formativo, fondato su un adeguato metodo di studio e di lavoro. Si utilizzeranno molteplici strategie di insegnamento per raggiungere tutti gli alunni: la lezione frontale per fissare i contenuti; quella dialogata per coinvolgere i ragazzi, favorire l'ascolto attivo e la capacità di concentrazione; la scoperta guidata; l'apprendimento per padronanza; l'interpretazione dei ruoli, che accresce la motivazione; il lavoro di gruppo, che favorisce la socializzazione, consente pari opportunità di successo, sollecita il confronto e abitua ad accettare ritmi di lavoro diversi dai propri; la discussione, che induce ad utilizzare un linguaggio preciso, coerente e rispettoso, oltre a favorire la linea divergente; il problem-solving; il brain-storming. Si cercherà poi

di accrescere nei ragazzi la capacità di prendere appunti e di articolare le conoscenze in schemi e in mappe concettuali. Gli alunni saranno indotti a riconoscere affinità e collegamenti tra le conoscenze acquisite in più discipline. Si realizzeranno attività volte a sviluppare le abilità di base, trasversali a tutte le discipline, ad abituare i ragazzi ad esprimersi mediante un lessico appropriato e a formulare giudizi motivati.

Mezzi e strumenti

I mezzi e gli strumenti saranno funzionali al raggiungimento degli obiettivi programmati e saranno rappresentati da libri di testo, volumi della biblioteca, riviste specializzate, documenti iconografici e non, supporti digitali, lucidi, grafici, tabelle, materiale reperito in internet, interventi di esperti esterni, uscite didattiche.

Interventi di recupero e potenziamento.

Per gli alunni che presentano ritmi di apprendimento più lenti, che rivelano lacune o metodi di lavoro poco produttivi si svolgeranno periodicamente momenti di recupero e di consolidamento, sia in modo individualizzato che a gruppi omogenei o eterogenei, avvalendosi anche della presenza dell'insegnante di sostegno. Le attività di recupero saranno così articolate:

- ripetizione della spiegazione dell'argomento non appreso;
- riproposizione semplificata dello stesso;
- presentazione dei contenuti con metodo ed esemplificazioni differenti;
- laboratori di apprendimento cooperativo;
- esercizi aggiuntivi da eseguire per casa.

Per gli alunni motivati e con un buon rendimento saranno previste attività di approfondimento e di valorizzazione del talento individuale, mediante lavori a gruppi omogenei. Per gli allievi di origine straniera, che presentano lacune nella conoscenza della Lingua Italiana e dei linguaggi specifici, sono previsti corsi di alfabetizzazione che si svolgeranno, per diversi livelli, durante le ore del mattino o del pomeriggio.

Valutazione.

La valutazione, intesa come momento fondamentale del processo di formazione, sia per l'alunno che per il docente, sarà sempre esplicita, cioè renderà manifesti i criteri di giudizio e si articolerà in: valutazione formativa: evidenzia il raggiungimento degli obiettivi a medio termine e presuppone la definizione preventiva del profilo formativo che si vuole garantire all'alunno. Accompagna il processo di insegnamento-apprendimento e prevede l'eventuale recupero immediato. Si mira a stimolare gli alunni a riflettere sugli insuccessi per riuscire ad affrontare l'errore in modo positivo, giudicandolo risolvibile attraverso strategie adeguate; valutazione sommativa: accerta il livello raggiunto dall'alunno nell'acquisizione di abilità, conoscenze, competenze alla fine dell'itinerario didattico, attesta i miglioramenti del singolo alunno e della classe e indica la validità di quanto programmato. La valutazione dovrà essere individualizzata e dovrà considerare i risultati delle verifiche, la situazione di partenza, i progressi fatti, l'interesse, il grado di partecipazione, la capacità riflessive e critiche, il metodo di studio, l'ordine, la puntualità e il senso di responsabilità, il processo di maturazione globale, lo sviluppo affettivo e relazionale ed eventuali condizionamenti socio-ambientali che vengano ad incidere sul rendimento e sullo sviluppo complessivi. Per quanto concerne l'ambito delle competenze, si valuteranno il grado di comprensione scritta e orale, la capacità di ascolto, l'uso dei linguaggi specifici, la quantità delle informazioni acquisite e l'abilità di operare collegamenti, il livello di produzione orale, scritta e grafica, la capacità di rielaborazione personale, il grado di abilità operativa, le abilità motorie, vocali e strumentali.

Verifiche.

Saranno articolate in base agli obiettivi programmati delle singole discipline e graduate. In relazione alle caratteristiche delle diverse discipline, si adotteranno prove con maggiore o minore strutturazione delle risposte e saranno sia verifiche in itinere che sommative e dei seguenti tipi:

- dialoghi e discussioni
- griglie V/F o test con domande a scelta multipla (a 3 o 4 possibilità);
- test a corrispondenze e/o a completamento;
- questionari scritti - risposte aperte (con lunghezza massima assegnata);
- relazione orale e scritta e produzioni testuali;
- esposizione orale a gruppi e individuale;
- esame di tabelle, grafici ed elaborazione di mappe concettuali;
- schede di recupero;
- cartelloni e lavori di gruppo;
- osservazione sistematica del docente;
- controllo della produzione domestica

Valutazione del comportamento.

La griglia è redatta coerentemente al Regolamento disciplinare d'Istituto. La proposta di attribuzione del voto di condotta è fatta dall'insegnante Coordinatore di Classe, secondo i seguenti criteri:

- Livello di acquisizione dei valori della convivenza civile, del rispetto per gli altri, del corretto esercizio dei propri diritti/doveri.
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di Disciplina.
- Rispetto degli impegni scolastici.
- Partecipazione alle lezioni e collaborazione con insegnanti e compagni.
- Frequenza e puntualità.

I richiami scritti (note disciplinari) e le sospensioni dall'attività scolastica influiscono sul voto di comportamento. In caso di disaccordo, il voto sarà assegnato a maggioranza.

Visite guidate e viaggi di istruzione

In relazione con i piani di lavoro progettati per le varie classi e sezioni, verranno effettuate visite guidate e di istruzione a mostre, monumenti, musei, località di interesse storico, artistico e naturalistico. Tali uscite vengono solitamente effettuate in giornata, con rientro nel pomeriggio o alla sera. Sono programmate, inoltre, uscite in orario scolastico per visitare particolari realtà del territorio, per assistere a rappresentazioni teatrali o cinematografiche e a concerti. Per queste attività è richiesta la partecipazione della quasi totalità degli alunni; particolare attenzione, pertanto, viene riservata alla rimozione di eventuali difficoltà che possano essere di ostacolo alla partecipazione di alcuni alunni, siano esse di natura economica, fisica o culturale.

Rapporti con le famiglie

Le famiglie sono informate del rendimento scolastico degli alunni attraverso il Registro elettronico, il Documento di valutazione, durante i colloqui quadrimestrali e, nella Scuola Secondaria di 1° grado, nell'orario di ricevimento settimanale, previo appuntamento o per mezzo di eventuali comunicazioni sul diario o sul libretto personale.

Il Tempo Prolungato alla “Gino Rocca”

Il piano orario prevede per le classi a Tempo Prolungato due rientri settimanali, lunedì e mercoledì, così organizzati: dalle ore 13.00 alle ore 14.00 servizio mensa e intermensa; dalle ore 14.00 alle ore 16.00 attività didattica. Grazie alle ore in più, trascorse insieme ai propri compagni ed insegnanti, la scelta del tempo prolungato dà a tutti gli alunni l'occasione di socializzare e di ambientarsi più rapidamente alla nuova realtà della Scuola Secondaria di primo grado, anche in considerazione del servizio di mensa e della successiva pausa in attesa della ripresa delle lezioni. Agli alunni che frequentano il tempo prolungato vengono garantiti gli stessi programmi di una classe senza rientri; la presenza delle ore pomeridiane permette però un utilizzo più elastico e disteso del tempo-scuola e consente l'organizzazione, nel corso dell'anno, di numerose attività progettuali, oltre a quelle già previste nelle consuete programmazioni. Vengono attuati, ad esempio, laboratori sul metodo di studio, uscite sul territorio, cineforum, lavori di gruppo, approfondimenti sportivi, scientifico-informatici e storico-geografici. Nella Scuola Secondaria di 1° grado “Gino Rocca” di Feltre, il tempo prolungato è stato affidato al Corso “C”, con il Tedesco come seconda lingua comunitaria obbligatoria. Con l'obiettivo di rendere proficua, anche in termini educativi, la fruizione del Servizio di Ristorazione Scolastica, agli alunni del Tempo Prolungato viene regolarmente somministrato, ad ogni cambio di menu, un Questionario per la rilevazione della qualità del Servizio stesso, così da coinvolgerli in un effettivo miglioramento e continuo aggiornamento del cibo che viene loro proposto.

Progetti

Area “Orientamento - Accoglienza - Continuità”

Progetti d'Istituto

“Orientamento” A-32

[Educare alla scelta fin dalla Scuola dell'Infanzia. Favorire la conoscenza del sé e dell'offerta formativa del territorio. Attuare esperienze di orientamento tra pari. Attuare percorsi di sostegno alla scelta destinate ai genitori]

“Continuità”

Garantire la continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di Primo grado per favorire un efficace proseguimento del percorso formativo. Attuare visite programmate tra la scuola dei tre ordini per dar modo di conoscere gli ambienti fisici di accoglienza e di svolgere attività laboratoriali. Predisposizione di prove comuni di raccordo, su diverse competenze trasversali. Organizzazione delle giornate di Scuola Aperta.

“Batti il Cinque anche tu...!” (Ospedale Civile - Sezione Comune)

Il momento del ricovero, che per la maggior parte delle volte avviene in situazioni di emergenza, crea stress nel bambino e nei genitori pertanto l'accoglienza assume una valenza estremamente importante nell'attenuare il trauma.

Viva il Carnevale (promosso dalla Scuola Annessa al Centro Integrazione)

Il progetto ha origine dall'idea di permettere ai bambini di vivere la vita normale di tutti i giorni, attraverso momenti speciali quali le feste e le ricorrenze.

Scuola dell'Infanzia

“Accoglienza”

[Nel primo periodo di scuola è fondamentale garantire un momento speciale per i nuovi arrivati che entrano a far parte di una comunità, ma anche per i bambini che già frequentano e che hanno bisogno di riappropriarsi degli spazi e dei ritmi scolastici. Per le prime due settimane, le Scuole dell'Infanzia funzionano ad orario ridotto per garantire la massima attenzione ai bisogni dei bambini e dei genitori. Obiettivi generali sono: rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità; imparare a rispettare ed aiutare gli altri; parlare, descrivere, raccontare, dialogare del proprio vissuto extrascolastico; promuovere ed instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie;

promuovere nel bambino la percezione di essere accolto e accettato nell'ambiente scolastico; stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo; favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti; favorire un sereno distacco dei genitori dai propri figli, instaurando un rapporto di fiducia con gli Insegnanti]

Scuola Primaria

“Accoglienza”

[Nei primi giorni di scuola (una o due settimane) in tutti i Plessi vengono organizzate varie attività collettive (giochi, canti, momenti conviviali e di presentazione), volte a favorire e/o consolidare il senso di appartenenza dei bambini alla comunità scolastica. In particolare, si cerca di promuovere l'inserimento sereno e graduale dei piccoli di Classe Prima e di tutti gli alunni nuovi iscritti. L'accoglienza continua nel resto dell'Anno Scolastico verso i nuovi arrivi (alunni, docenti, famiglie)]

“È arrivato l'ambasciatore”

Attuare un Progetto di orientamento tra pari, in cui, in particolare, gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado "Gino Rocca" presenteranno l'offerta formativa della loro scuola ai compagni delle Classi Quinte dell'Istituto Comprensivo di Feltre]

“Musica vocale e strumentale”

Il progetto vuole valorizzare i percorsi musicali in un'ottica di verticalità e di continuità, costruendo esperienze ponte tra la scuola primaria (classi quinte) e la secondaria di 1° grado.

Scuola Secondaria di primo grado

“Accoglienza”

[Il Progetto è finalizzato alla creazione di un clima di accoglienza, ad attenuare le tensioni nei confronti della nuova esperienza scolastica e a favorire il coinvolgimento e le relazioni sia tra compagni che con i docenti. Si propongono letture, attività, giochi e conversazioni per conoscersi, socializzare e soprattutto sviluppare e promuovere atteggiamenti cooperativi e collaborativi che favoriscano lo stare bene a scuola.]

“Vienna ovvero la Classe Viaggiante” A-25

Percorso didattico interdisciplinare centrato sulla cultura tedesca e su Vienna, direttamente esperito in città. Completamento del percorso attraverso il soggiorno linguistico nella città di Vienna. Classi seconde e terze. Analogo percorso formativo può essere offerto in Francia alle classi che studiano il francese come seconda lingua.

“Benvenuti” A-46

Area “Prevenzione del Disagio - Sicurezza - Salute - Inclusione - Integrazione”

Progetti d'Istituto

“In viaggio verso la Prima”: inclusione, presa in carico degli alunni con DSA

[Gli obiettivi del Progetto sono suggeriti dagli indicatori di verifica esplicitati nella Scheda-guida del Quaderno operativo (Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di D.S.A.): Riconoscere i segnali di rischio (nelle aree psicomotorie, linguistiche, dell'intelligenza numerica, attentivo-mnestica, dell'autonomia e della relazione) per poter costruire le abilità indispensabili per gli apprendimenti. Coinvolgere i familiari nella fase osservativa e nella condivisione delle azioni didattiche. Compilare la necessaria documentazione per la segnalazione precoce delle difficoltà di apprendimento]

“Progetto inclusione d'Istituto” :

Il progetto propone un lavoro finalizzato al raggiungimento di particolari traguardi formativi in contrapposizione a interventi generici e casuali. Le attività comuni si svolgeranno nell'arco dell'intero anno, in varie classi, durante le lezioni, con cadenza plurisettimanale, in seguito a pianificazione didattica e necessità contingenti degli alunni.

Esso ha origine dall'idea di permettere ai bambini e ai ragazzi di condividere un'esperienza di solidarietà in comune con le altre scuole attraverso varie modalità. Lo sviluppo si articola con alcuni progetti complementari fra loro:

- 1- Natale, un saluto alpino
- 2- Scuola unita
- 3- Mi occupo di te
- 4- Madre Terra
- 5- I racconti delle nonne
- 6- Ciak si gira

"Salute"

Tutti i progetti si propongono, con modalità e contenuti diversi, di promuovere la salute/sicurezza dei bambini, attraverso attività volte a far loro acquisire stili di vita salutari (movimento, alimentazione, benessere psico-fisico, conoscenza del proprio corpo e delle proprie emozioni), per prevenire ogni forma di disagio.

"Mo' te magno"

[Attività di Educazione Alimentare a cura dell'Ufficio Istruzione del Comune di Feltre e dell'ULSS n.2 di Feltre per le Classi dell'Istituto Comprensivo di Feltre che usufruiscono della mensa. Visita alle cucine dell'azienda "Serenissima". Questionario di rilevazione della qualità del Servizio di Ristorazione scolastica, somministrato agli alunni (gradimento, proposte e suggerimenti) e analizzato in sede di Commissione-Mensa]

Scuola dell'Infanzia

"Viviamo sicuri"

[Mai come oggi si avverte l'importanza di diffondere tra le nuove generazioni l'educazione alla sicurezza, nella speranza di poter creare una coscienza individuale e di accrescere il senso di responsabilità per il rispetto di quel bene inestimabile che è la salute umana. L'intento è quello di far conoscere e applicare le più basilari norme di comportamento per imparare a vivere in sicurezza. Quanto proposto nel Progetto ha come stimolo motivante il gioco, che è lo strumento privilegiato per l'apprendimento e la conoscenza per i bambini della Scuola dell'Infanzia. All'interno di questo Progetto sono previsti incontri con i Vigili del Fuoco del Comando di Belluno, con un Ispettore della Polizia Locale di Feltre, con un esperto della Polizia Provinciale. Obiettivi generali: Condividere un'esperienza comune a tutti i bambini. Generalizzare le regole acquisite ad un contesto diverso dal proprio. Conoscere la segnaletica stradale. Conoscere, interiorizzare e rispettare le regole della strada. Conoscere quale comportamento adottare in caso di emergenza (terremoto o incendio)]

Con Balù in pediatria la paura scappa via (tutte le scuole dell'infanzia)

Il ricovero in età infantile avviene quasi sempre in condizioni di urgenza, senza che il bambino e la sua famiglia siano preparati a questa evenienza. Il progetto è finalizzato a far conoscere la realtà dell'ospedale ai bambini quando stanno bene e vivono in una situazione di normalità come quella della scuola, per permettere loro di conoscere ed elaborare le informazioni con più serenità ed affrontare un eventuale ricovero con meno paura.

Scuola Primaria

"Diversamente"

Diffondere la conoscenza di realtà e contesti sociali non sempre presenti nella quotidianità degli alunni, per favorire lo sviluppo e il consolidamento di un approccio inclusivo. Sviluppare le competenze sociali e, tra le competenze-chiave per la cittadinanza, collaborare e partecipare. Riflettere sulla diversità, partendo dalle differenze individuali per arrivare alla scoperta di come poter stare insieme aiutandosi. (Plesso di Foen)

"Progetti Salute"

Progetti, promossi dall'ULSS 1 Dolomiti (Alcuni plessi)

- "Maschio e femmina che bella scoperta" (Plesso Vittorino)

"ArtEssere"

Attraverso attività espressive, di gruppo e/o individuali, basate sull'arte-terapia, i ragazzi vengono aiutati a riconoscere, a manifestare e a controllare le proprie emozioni. L'intento è quello di migliorare la loro capacità di disporsi all'ascolto di sé e degli altri per creare un clima di classe più sereno ed inclusivo. (Plesso di Mugnai)

"Educazione al consumo consapevole"

Educare ad una consapevolezza dei comportamenti quotidiani relativi alla quantità e alla qualità del consumo consapevole. Analizzare i comportamenti di consumo in un'ottica di sviluppo sostenibile. (Plesso Vittorino da Feltre)

“Progetto per l'inclusione scolastica”

Instaurare un continuo incontro coi bambini che frequentano la Scuola Annessa. Promuovere, con questa esperienza, l'accettazione, la valorizzazione, il rispetto delle diversità e l'attenzione alla solidarietà. (Plesso Vittorino da Feltre e Scuola Annessa)

“Mangiar sano per crescere bene”

Il Progetto, in continuità con le precedenti edizioni, ha la finalità di far acquisire ai bambini corrette abitudini alimentari nell'ambito scolastico, con la riduzione del consumo di merendine industriali. Il Progetto prevede un'organizzazione settimanale della merenda con cinque giorni a tema. (Plesso di Foen)

“Segnali irregolari”

Apprendimento di norme e comportamenti che possono migliorare le capacità relazionali interpersonali, anche in presenza di disabilità. Sviluppo e potenziamento della motricità fine. (Plesso di Mugnai)

“Mi occupo di te”

Rendere e sviluppare le autonomie attraverso la guida di un esperto e dell'utilizzo della didattica peer to peer (plesso Vittorino e Scuola Annessa)

“Sostegno a distanza”

Il progetto permette ai bambini di conoscere realtà di profondo disagio socio-sanitario e culturale, vissute da loro coetanei che vivono in altri Paesi. Importante è promuovere l'ascolto, la solidarietà, l'accoglienza verso persone alle quali non sono garantiti i diritti fondamentali. (alimentazione, sanità, alfabetizzazione). (Plessi di Foen e Vittorino)

“Educazione sessuale e all'affettività”

Lo scopo è formare i ragazzi alla conoscenza di sé, del proprio corpo e di quello dell'altro sesso, con la consapevolezza che il rispetto reciproco è alla base di una sana vita affettiva e sessuale (Plesso di Foen cl. Quinta)

“Ci salvi chi può”

Diffondere tra le nuove generazioni l'educazione alla sicurezza, far conoscere e applicare le più basilari norme di comportamento da adottare in caso di emergenza (terremoto o incendio). All'interno di questo Progetto sono previsti incontri le varie forze dell'ordine. (Plesso di Farra)

Scuola Secondaria di primo grado

“Ippoterapia”

[La riabilitazione equestre dona alle persone con disabilità e difficoltà psicofisiche evidenti benefici fisici e psicologici. Il principale obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita quotidiana delle persone coinvolte grazie al rapporto con il cavallo, alla sua cura e alla conoscenza dell'ambiente naturale. Alla fine del percorso, si prevede un feedback come risultato delle lezioni sul campo e della loro rielaborazione in classe con gli insegnanti di sostegno. Il tutto con il supporto e il contributo degli operatori del Progetto, in particolare tecnici di riabilitazione, fisioterapisti e psicoterapeuti. Il Progetto si propone di far sviluppare o consolidare negli allievi alcune importanti “life skill”. Area cognitivo-neurologica: si vanno a stimolare l'attenzione, la concentrazione e la memorizzazione. Ascoltando le regole e i comandi, svolgendo le consegne, ricordando le procedure, gli allievi aumentano la loro autonomia e i tempi di attenzione. Area motorio-prassica: si migliora la coordinazione e il controllo della postura e si stimola l'equilibrio. Area affettivo-relazionale: miglioramento dell'autocontrollo emotivo attraverso una corretta relazione col cavallo, con i compagni, con gli operatori e nei confronti dell'ambiente circostante. Potenziamento del senso di responsabilità. Miglioramento della conoscenza di se stessi e dell'autostima]

“Progetto per l'inclusione scolastica”

[Instaurare un continuo incontro coi bambini che frequentano la Scuola Annessa e con la Scuola in ospedale. Promuovere, con questa esperienza, l'accettazione, la valorizzazione, il rispetto delle diversità e l'attenzione alla solidarietà. Obiettivi: conoscere le regole della vita scolastica; conoscere e confrontarsi con i bambini e i ragazzi dei diversi ordini scolastici; potenziare la creatività espressiva; ascoltare e comprendere; favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione di quelli

con difficoltà cognitive, comunicative, comportamentali e relazionali. Attività motorie, animazione musicale e teatrale, film e fotografia, visite guidate, espressiva]

“1-2-3 Soccorso” B-20

“ Integralmente sport e cultura” B-21

Area “Abilità logico-matematiche, scientifiche e informatiche”

Scuola dell'Infanzia

“Gioco - Penso - Conto” (plesso di Mugnai)

[Il Progetto si propone di promuovere nel bambino lo sviluppo di competenze che diventano base per una successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici, partendo dalla curiosità naturale e dalle strutture innate della conoscenza presenti in ogni bambino, che si sviluppano attraverso l'interazione con l'ambiente. In particolare, il Progetto è finalizzato a: Potenziare le capacità di esplorazione e di osservazione. Potenziare le capacità di confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche. Sviluppare processi logico-cognitivi (spazio-temporali), collegati ai processi di numerazione e conteggio. Acquisire capacità di “problem-solving”. Verranno proposte le seguenti attività: Giochi di manipolazione di Duplo, Lego, giochi e oggetti vari per effettuare raggruppamenti in base a caratteristiche definite. Uso di giochi tattili e logico-matematici strutturati per concetti di quantità e logico-matematici. Uso della plastilina per giochi tattilo-numeric. Giochi motori collegati al numero e ai concetti topologici. Letture ed osservazioni di libri didattici illustrati. Conversazioni pertinenti. Rappresentazioni grafiche individuali delle esperienze. Schede strutturate da completare. Realizzazione di cartelloni e oggetti vari (dado gigante, scatola magica), anche con materiale di recupero/riciclo]

Primi passi....verso la primaria (plesso di Pasquer)

Il progetto prevede la somministrazione di attività seguendo gli obiettivi che sono suggeriti dagli indicatori di verifica esplicitati nella scheda guida del Quaderno operativo (Protocollo d'intesa tra regione Veneto e l'ufficio scolastico regionale per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA).

“Le scatole azzurre”(plesso di Vignui)

Vengono messi a disposizione di ogni bambino una scatola azzurra con farina gialla, farina bianca, sabbia, acqua e numerosi materiali (sassi, pigne, legnetti, conchiglie). Il bambino ha uno spazio da organizzare, dove entra in contatto con i materiali e con le sensazioni che essi provocano, creando uno spazio simbolico-espressivo e favorendo così l'emergere dell'immaginario. Alla fine il bambino deve verbalizzare quanto creato nella propria scatola azzurra

Scuola Primaria

“Fuori Classe”

Promuovere la conoscenza della Scuola in Ospedale quale luogo di normalità e di cultura, predisposto a creare occasioni di scoperta e di apprendimento per tutti i bambini. Far conoscere a tutti i bambini la realtà della Scuola in Ospedale nel momento in cui godono di buona salute per far sì che possano affrontare con maggiore serenità l'eventuale esperienza della malattia e del ricovero. Attività laboratoriale di “cooperative learning” sul “problem solving”: gioco del “Tangram” con realizzazione delle tessere da gioco per ogni alunno. Comporre quadrati, rettangoli, trapezi e triangoli. Trasformare figure

geometriche. Riconoscere figure equi-estese. Avviare all'acquisizione del concetto di area (Scuola Ospedale e Plessi di Mugnai e Vittorino)

“ Informatica : documentazione digitale”

Raccogliere e documentare le esperienze educative- didattiche più significative.

Utilizzare linguaggi rispondenti alla funzione informativa.

Documentare i percorsi delle attività interdisciplinari attraverso selezione di fotografie, disegni, varie tipologie testuali.

Favorire lo sviluppo della creatività utilizzando codici diversi (Plesso di Mugnai)

Scuola Secondaria di primo grado

“SOS Matematica”

[Lo Sportello didattico “SOS Matematica” è stato pensato per intervenire tempestivamente sui bisogni specifici del singolo alunno, come supporto, durante l'intero anno scolastico, all'apprendimento della Matematica, considerando che molti alunni presentano carenze e difficoltà nell'apprendimento di tale materia. Questo Progetto prevede la possibilità per lo studente in difficoltà di richiedere ed ottenere dal docente quei chiarimenti e supporti che gli consentano un pronto allineamento con il resto della classe]

“Erbe per caso” C-49

[Verranno posti, nel cortile interno della Scuola, due vasoni con sola terra, senza seminare nulla. Nascerà qualcosa? Questo Progetto verrà attivato in trenta scuole del Veneto. L'esperienza servirà ai ragazzi per sperimentare, con un approccio scientifico. Servirà inoltre per acquisire competenze disciplinari sulla germinazione dei semi e sul ciclo biologico delle erbe e competenze digitali, perché dovranno condividere le loro osservazioni]

“ Principi alimentari” c -47 ?

“Acquario” C-48 ?

“Insieme si... conta di più” C-26

[Attraverso la somministrazione di quesiti matematici graduati, dei quali almeno uno in Lingua Inglese, si cercherà di far scoprire ai ragazzi quanto può essere piacevole e stimolante la Matematica]

“Approfondimenti di Algebra”

[Obiettivi: Appassionare gli alunni all'Algebra e prepararli ulteriormente alla Scuola Secondaria di secondo grado. Gratificarli per l'impegno dimostrato, offrendo loro la possibilità di ampliare le conoscenze matematiche con approfondimenti nell'ambito del calcolo algebrico. Contenuti ed attività: Scomposizione di polinomi in fattori. Frazioni algebriche. L'attività si svolgerà in orario extra-curricolare. Ciascun alunno, da casa propria, si collegherà via Skype con il docente e con gli altri componenti del gruppo]

Area “Abilità logico-linguistiche - Lettura e Scrittura”

Progetti d'Istituto

“In giro tra i libri”/“Leggiamo assieme”

[Il Progetto di lettura prevede attività di promozione della lettura e dell'ascolto; le iniziative fanno riferimento al Centro del libro e della scrittura di Roma (con iniziative calendarizzate come “Libriamoci”, “#ioleggoperché” e “Il maggio dei libri”), al gruppo di lettura regionale “LeggereperLeggere” (con l'evento della Maratona di lettura “Il Veneto legge”), al Comune di Feltre (Maratona di lettura) e ad altre proposte fatte dal Polo Bibliotecario Feltrino e dallo stesso corpo docente dell'Istituto Comprensivo di Feltre. Le classi possono partecipare alle proposte con visita alle librerie, incontri con gli autori, ascolto di letture ad alta voce, letture ad alta voce, “reading” di poesie con accompagnamento musicale a cura delle classi di strumento, vivendo così il duplice ruolo di ascoltatore-spettatore e lettore a seconda delle specifiche attività. Obiettivo principale è la promozione della cultura del leggere in un contesto di continuità fra i vari ordini di scuola, che si imposta fin dalla Scuola dell'Infanzia, fermo restando la libertà di programmazione e di organizzazione didattica dei singoli Plessi. Particolare rilievo ha il ruolo dell'insegnante e la sua capacità di creare un clima adatto ad instaurare un incontro con la lettura che non sia puramente strumentale. Presupposto di tale clima è la messa in atto di strategie trascinanti e gradevoli,

come creare spazi di lettura, leggere ad alta voce in situazione collettiva, portare gli alunni in libreria, produrre e dare spazio ad attività stimolanti, creare rapporti con le biblioteche e organizzare degli incontri con lettori ed autori. L'educazione al piacere della lettura va considerata come percorso trasversale a tutte le discipline, processo di decodifica della comunicazione (ivi compresi i linguaggi della comunicazione multimediale) e che coinvolge sia gli aspetti cognitivi che quelli affettivo-relazionali, al fine di permettere agli alunni di vivere la lettura come abito mentale e di diventare fruitori consapevoli]

Scuola dell'Infanzia

Un libro per amico (Plesso di Pasquer)

[La comprensione del testo è un'abilità centrale, tanto a scuola quanto nella vita di quotidiana. L'obiettivo centrale dell'attività presentata è sviluppare la comprensione da ascolto e l'espressione orale. Per favorire l'acquisizione delle abilità di comprensione ed espressione - fondamentali per l'apprendimento scolastico - viene proposto un lavoro sulle competenze orali, a livello sia recettivo che espressivo.

Il mondo delle lettere (Plesso di Mugnai)

Uno dei compiti della scuola dell'infanzia è di promuovere la padronanza della lingua italiana, di favorire le interazioni spontanee con la lingua scritta valorizzando le potenzialità individuali. L'intento del progetto è di avvicinare i bambini al mondo delle lettere coinvolgendo la sfera affettiva, emotiva, fantastica e guidandoli verso una graduale sistematizzazione delle competenze.

Pronti...Primaria (Plesso di Vellai)

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria è un momento delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento. E' per questo che alcune attività, proprie della scuola dell'infanzia, si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla prelettura, prescrittura e precalcolo; indispensabili all'alunno per il suo futuro ingresso nella scuola primaria e sulle quali andrà ad innestarsi il lavoro dei nuovi insegnanti

Scuola Primaria

Tutti i progetti mirano a favorire il piacere della lettura. Ampliare la conoscenza relativa alla letteratura per l'infanzia. Ampliare il lessico. Avviarsi all'uso consapevole delle strutture del territorio

"Mi piace leggere"(plesso di Farra)

"Leggiamo piacevolmente insieme"(Plesso Vittorino)

"Leggere è un'avventura"(Plesso di Foen)

"Progetto lettura"(Plesso di Mugnai)

Scuola Secondaria di primo grado

"Florilegi"D-24

[Saper comprendere e interpretare un testo. Implementare il lessico. Organizzare eventi centrati sulla lettura. Esperienze di lettura. Visita alle librerie Locali. Esperienza di laboratorio teatrale con focus sulla lettura dei Promessi Sposi.

"Quando il Montello era un frondoso mare" D-31

[Geografie Letterarie; Poeti e poesie nei dialetti veneti del Novecento a partire dal "vecio parlar" di Andrea Zanzotto fino a Ernesto Calzavara, Luciano Cecchinel, Romano Pascutto, Luciano Caniato; rendere consapevoli gli alunni della sovrapposizione tra la storia e la cultura nazionale e la dignità delle tante storie locali di cui è fatto il nostro Paese; imparare ad analizzare e a recitare i testi poetici, in particolare quelli nei dialetti veneti]

"Laboratorio per un metodo di studio individuale"

[attività varie di recupero, consolidamento e potenziamento linguistico; analisi di testi, letterari e non; condivisione delle strategie individuali di presa di appunti, sottolineatura, sintesi, schematizzazione, studio e ripasso; sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative]

Area “Lingue Straniere”

Scuola dell'Infanzia

“Let’s play in English” (tutti i plessi)

[Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell’Infanzia, le Indicazioni Ministeriali sottolineano l’importanza di fornire agli allievi occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Da qui il senso di un Progetto educativo-didattico d’Inglese per i bambini della Scuola dell’Infanzia. La prospettiva educativo-didattica di questo Progetto non è finalizzata al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all’esperienza più vicina al bambino, con implicazioni operative e di imitazione.]

Scuola Primaria

“Certificazione Cambridge: YLE - KET”

Valorizzazione delle eccellenze. Il Progetto si rivolge agli alunni con rendimento alto in Lingua Inglese: Starters (alunni di Classe Quinta Primaria), Movers (alunni di Classe Prima Secondaria), Flyers (alunni di Classe Seconda Secondaria), KET (alunni di Classe Terza Secondaria). Obiettivi: Incrementare la capacità di ascolto e di comprensione. Migliorare la produzione orale e scritta. Ampliare le conoscenze lessicali. Migliorare la qualità dell’interesse

Scuola Secondaria di primo grado

“Teatro in Lingua Tedesca” **E-14**

[Il Circolo Cultura e Stampa Bellunese ha organizzato una rassegna di teatro in lingua originale per le scuole. Uwe Kind è un comunicatore internazionale tedesco che attualmente insegna Lingua Tedesca a New York. Ha sviluppato il “SingLing”, una tecnica di apprendimento delle lingue basata su melodie familiari. I suoi spettacoli sono molto divertenti e studiati proprio per immergere il discente in un’atmosfera totale che permette di migliorare la lingua]

“Pflanzenvielfalt entdecken” **E-15**

[Con l’aiuto di un esperto di madrelingua tedesca (nato e vissuto a Vienna), che fa parte dell’Associazione “Coltivare condividendo”, si fa una lezione in Tedesco riguardante biodiversità (raccolta di semi), differenze tra i vari tipi di cereali e legumi. Il pane tedesco è un esempio di questo. Esistono molti tipi di pane fatti con cereali diversi. I ragazzi potranno vedere e toccare i semi e anche portarne a casa. E potranno elaborare una scheda con diversi tipi di semi, i loro nomi, le loro spighe]

“Vienna, ovvero la Classe Viaggiante”

[Attuazione di un percorso didattico interdisciplinare con focus su Vienna. Soggiorno linguistico a Vienna e visita della città]

“Corrispondenza Scuola francese” **E9**

[Corrispondenza tra la nostra scuola e una scuola media francese di Saint-Martin d'Hères (Grenoble-France) per incentivare l'uso della lingua straniera in un contesto reale e sviluppare competenze interculturali. Uno scambio di e-mail su temi comuni (la scuola, i passatempi degli adolescenti, la famiglia, la cucina...) che potrà concludersi con una videochiamata, utilizzando l'indirizzo istituzionale della scuola o la LIM]

"Shakspeare ai giorni d'oggi" E-11

[Portare il mondo shakespeariano a scuola.

Obiettivi del progetto: conoscenza di base delle modalità espressive di Shakespeare e la sua contestualizzazione all'interno del teatro Elisabettiano, conoscenza di sé stessi attraverso la letteratura e il teatro. La scelta dell'opera "Sogno di una notte di mezza estate" permette una lettura globale in cui gli alunni possono in parte impersonarsi nei protagonisti, nei loro problemi, nei loro sogni.

Presentazione di Shakespeare e del teatro Elisabettiano. Discussione delle tematiche in classe.

Visione spettacolo teatrale Marzo 2019

Gli argomenti vengono trattati in parte dalle insegnanti, in parte da esperto esterno che farà 2 interventi di un'ora per ogni classe.

Alcune tematiche, in relazione ai bisogni formativi di alunni in età adolescenziale saranno approfondite durante le lezioni di lingua inglese e di lettere]

"Conversazioni in Lingua Inglese" E-12

[Il Progetto prevede attività di conversazione, con un esperto madrelingua, su argomenti personali, di civiltà inglese ed angloamericana e di attualità. Gli argomenti verranno concordati dai docenti con l'esperto al momento dell'avvio del Progetto. Gli obiettivi sono quelli previsti dalla programmazione d'Istituto per la fine del triennio. In particolare: Ricezione orale (Capire gli elementi principali di un discorso chiaro in lingua standard). Produzione orale non interattiva (Descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti). Interazione orale (Partecipare a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana)]

Area "Storia, Ambiente e Territorio"

Progetti d'Istituto

"Conosci la tua Vallata"

[Approfondire la conoscenza del patrimonio storico-artistico locale, valorizzando il territorio in cui viviamo, per conoscere i principali eventi storici e culturali della realtà che ci circonda e maturare responsabilità verso i beni artistici, anche mediante esperienze concrete che consentano l'interiorizzazione di valori di rispetto e di tutela. Scuola dell'Infanzia: Osservazione dell'ambiente con rielaborazioni orali e grafiche. Scuola Primaria: Preistoria per le Classi Terze; Paleoveneti per le Classi Quarte; Paleoveneti, Civiltà greca e Romana per le Classi Quinte. Scuola Secondaria: Età medievale per le Classi Prime; Rinascimento per le Classi Seconde; Novecento per le Classi Terze. Conoscere la storia locale e individuare le relazioni tra gli eventi storici, l'economia e la società del Feltrino e del territorio circostante. Preparazione in aula; uscite sul territorio; visite guidate a musei, aree archeologiche e al centro storico cittadino; rielaborazione in classe dei dati raccolti. Produzione di materiali multimediali progressivamente più complessi, nell'ottica della condivisione degli stessi a scopo didattico]

Scuola dell'Infanzia

"Un anno con Carletto"(Plesso di Vellai)

L'osservazione accurata dei mutamenti che avvengono in natura favorisce, nei bambini, la percezione dello scorrere del tempo. Il succedersi delle stagioni, con la sua ciclicità, permette al bambino di cogliere, nei mutamenti degli animali, delle piante e delle persone e nella ricorrenza delle feste, la principale sequenza temporale che scandisce la vita di tutti gli esseri viventi.

"I magnifici quattro" (Plesso di Vignui)

Il progetto si propone di far conoscere ai bambini i quattro elementi della natura (terra, acqua, aria e fuoco) attraverso lo scorrere delle stagioni.

Evviva le feste (Plesso di Vignui)

Il progetto si propone di: Ascoltare e comprendere narrazioni, Verbalizzare esperienze ed emozioni, Memorizzare e recitare semplici poesie e filastrocche, Utilizzare il linguaggio grafico -pittorico per esprimere emozioni, raccontare esperienze e Partecipare a drammatizzazioni.

“Festascuola” (plesso di Anzù)

Il Progetto si svolgerà da ottobre a giugno (un’uscita didattica) e comprende: La castagnata. Festa di Halloween. Festa di Natale. Festa di Carnevale. Festa di fine anno. Per ciascuna festa saranno predisposti dei Laboratori linguistici (memorizzazione di piccole poesie, filastrocche, canti inerenti all’argomento) con l’uso di libri e riviste, e Laboratori manipolativi (realizzazione di oggetti, lavoretti fondali a tema) con l’uso di materiali strutturati e di recupero]

Scuola Primaria

“Progetto Campanile”

Il Progetto permette l’approfondimento della conoscenza dei luoghi sacri, con particolare riferimento agli edifici presenti nelle religioni più diffuse nel mondo. Ciò permette di favorire un atteggiamento di accoglienza e ascolto della parola dell’altro e di riconoscere che la diversità è occasione di ricchezza. Obiettivi: Promuovere la conoscenza della dimensione religiosa, con particolare riferimento al territorio feltrino. Favorire la conoscenza dei più noti pittori locali, le cui opere sono presenti nelle chiese considerate. Stimolare l’alunno allo studio, alla conoscenza e alla capacità di rilevare gli aspetti strutturali, religiosi e storici della chiesa, del convento e del santuario. Attività: Ricercare la nascita e lo sviluppo del Monachesimo in Europa e nel Veneto Orientale. Ricostruire la tipica giornata vissuta in un convento ed osservare la struttura dei vari edifici ed il loro utilizzo. Visitare ad Anzù la Basilica Minore dei SS. Martiri Vittore e Corona, patroni della città di Feltre. Pellegrinaggio a piedi nel mese di maggio da scuola alla Basilica-Santuario di Anzù. Sono previste due uscite alla scoperta dei conventi perduti di Feltre (Plessi di Farra, Foen e Vittorino)

“Territorio e Ambiente”

Conoscenza del territorio, dei rii del paese, della flora della fauna e delle attività umane collegate ai corsi d’acqua dolce. Salvaguardia e rispetto del territorio. Il Progetto sarà realizzato attraverso vari percorsi didattici che coinvolgeranno tutte le classi del Plesso (Plesso di Mugnai)

“Ambiente e territorio”

Conoscenza della flora, della fauna e delle attività umane presenti nel territorio. Salvaguardia e rispetto dell’ambiente circostante. (Plesso di Farra)

Scuola Secondaria di primo grado

“Dolomiti, montagne di corallo”

[Educare alla conoscenza della Geologia. Ampliare le conoscenze sui percorsi di studio, effettuando attività laboratoriali presso una Scuola Superiore d’eccellenza nel territorio. Stimolare il senso di appartenenza al sistema Ambiente e favorire la presa di coscienza per uno sviluppo umano responsabile e sostenibile]

“Conosci la tua vallata. Dentro il Paesaggio” F-30

[Rendere consapevoli gli alunni del fragile rapporto tra l’umanità e l’ambiente naturale che la ospita. Problematizzare le definizioni di “ambiente”, “natura”, “paesaggio”, “territorio” e le loro interrelazioni. Far conoscere agli alunni i rischi attuali, legati ad un eccessivo depauperamento delle risorse. Sviluppare una comprensione più articolata del territorio feltrino e bellunese e della sua specificità. Ottenere una maggior coesione di gruppo e una condivisione di interessi ed attitudini tra gli alunni. Ampliare conoscenze e competenze attraverso l’osservazione guidata di animali, piante e minerali, del loro “habitat”, del loro comportamento e delle loro relazioni reciproche e con il genere umano. Approfondire i contenuti disciplinari, evitandone l’appiattimento, con l’utilizzo delle qualità trasversali del processo di insegnamento-apprendimento, tra le Scienze e la Geografia, la Storia e l’Italiano [“Geografie Letterarie”], la Tecnologia e le Arti [sovrapposizioni ed esclusioni]. In collaborazione con: ARPAV Veneto - Liceo “Giorgio Dal Piaz” di Feltre - Polizia Provinciale]

“Conosci la tua vallata. La bottega del fabbro. A scuola del ferro battuto da Carlo Rizzarda” F-5°

[Progetto verticale di ambito storico-artistico e tecnologico-informatico. Conoscere eventi storici e artistici significativi nel nostro territorio in collaborazione con i Musei Civici, in particolare con il Museo Rizzarda. Maturare nei ragazzi la consapevolezza del valore e della funzione del museo come testimonianza di un patrimonio, riconoscendo il valore dell'opera del maestro C. Rizzarda, scoprendola direttamente: tecnica della forgiatura e dell'artigianato del ferro. Attività di laboratorio strutturato in due momenti articolati fra loro. Il primo con esperienza diretta di lavorazione ed utilizzo creativo del ferro, il secondo più esplorativo, attraverso un percorso conoscitivo delle opere]

“Conosci la tua Vallata. URBAN TREKKING. Feltre durante la Grande Guerra e nel XX secolo” F5b

[Progetto verticale di ambito storico-artistico e tecnologico-informatico. Conoscere la storia, i luoghi della memoria, e il patrimonio storico-artistico locale. Valorizzare il territorio in cui si vive. Acquisire conoscenze in riferimento al contesto storico locale, individuando relazioni e collegamenti tra i diversi eventi e le trasformazioni del territorio. Maturare responsabilità verso i beni culturali e architettonici attraverso esperienze concrete che consentano l'interiorizzazione di valori di rispetto e di tutela]

“Conosci la tua vallata. Alla ricerca dei conventi perduti” F5c

Visitare gli antichi conventi presenti a Feltre. Collegare la storia minore con la nascita del monachesimo in Occidente

Area “Cittadinanza - Convivenza Civile”

Progetti d'Istituto

“Immigrati brava gente”

Integrazione degli alunni di madrelingua non italiana, con particolare riferimento a quelli provenienti da Paesi di lingua non neo-latina, a partire dalla necessità di dotarli delle basi linguistiche per una corretta comunicazione e comprensione_

Scuola Primaria

“Io e le istituzioni”

Costruire un senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, promuovendo azioni finalizzate al miglioramento continuo dei vari contesti di vita. Imparare a riconoscere i valori sanciti e tutelati nella Costituzione (Plesso di Foen)

“Solidarietà”

Il Progetto cerca di creare le condizioni e le occasioni per sensibilizzare gli alunni ai problemi di carattere sociale, con l'intento di formare futuri cittadini responsabili e attivi. Si cerca, inoltre, di favorire la formazione di un'attenzione e di un'educazione all'alterità, al rispetto, all'accoglienza del diverso. (Tutti i plessi).

Scuola Secondaria di primo grado

“Io cittadino in Europa e nel mondo”: “Il lungo cammino della democrazia”

[Le finalità insite nello sviluppo del Progetto sono quelle di una cittadinanza attiva, promuovere l'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui attraverso il riconoscimento del valore dell'attività di volontariato, la tutela dell'ambiente quale bene comune, l'educazione alla salute e all'istruzione come assunzione del rispetto di se stessi e degli altri, la promozione della legalità. Educazione alla responsabilità e al rispetto dei doveri e dei diritti. Lettura, analisi e confronto dei “Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana”, della “Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo” delle Nazioni Unite; del “Bill of Rights” della Gloriosa Rivoluzione Inglese, della “Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino” della Rivoluzione Francese e della “Dichiarazione d'Indipendenza” degli Stati Uniti d'America; incontri con esperti esterni sui diritti umani e sulla storia della Democrazia

“I rifiuti, una ricchezza da non rifiutare”

[Avvicinare gli alunni in modo più consapevole alle tematiche ambientali e alle diverse problematiche legate ai rifiuti prodotti da ognuno di noi. Attuare una corretta raccolta differenziata all'interno della Scuola. Acquisire la consapevolezza che, nonostante la complessità delle tematiche, il comportamento del singolo è di fondamentale importanza per ottenere risultati positivi]

Area “Espressione: Arte - Musica - Danza - Teatro - Cinema”

Progetti d'Istituto

“Attività teatrali dell’Istituto Comprensivo di Feltre”

Le attività teatrali vengono inserite nel Piano dell’Offerta Formativa e nel Piano Didattico Disciplinare seguendo il nuovo dettato normativo (Legge n.107 del 13 luglio 2015), esaltando la trasversalità disciplinare e favorendo percorsi che pongono al centro del processo di apprendimento l’allievo, il suo talento, il suo pensiero, le sue emozioni. La fruizione degli spettacoli è un’opportunità utile per educare gli alunni all’ascolto attivo, ad osservare le modalità di rappresentazione, a prendere coscienza del proprio mondo interiore dall’incontro/confronto con l’esperienza visiva ed emozionale

Pittura espressiva

Il progetto propone un lavoro finalizzato al raggiungimento di particolari traguardi formativi in contrapposizione a interventi generici e casuali. Le attività si svolgeranno nel corso dell’anno scolastico con la direzione di Maestri d’arte e la collaborazione di una associazione giovanile di Feltre (Scuola annessa al centro integrazione)

Scuola dell'Infanzia

MUSICA MUSICA (tutti i plessi)

[Interagendo con il paesaggio sonoro, il bambino esplora le proprie capacità cognitive e relazionali e impara a percepire e discriminare i suoni all'interno di un contesto sonoro. Esplora le proprie abilità sonore, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. La musica per il bambino è incontro con l'altro, linguaggio universale, espressione di emozioni, di creatività e di corporeità. Le attività vengono svolte per gruppi omogenei d'età, nel rispetto di competenze e tempi diversi. Le attività, i giochi, l'ascolto di musiche, gli esercizi e i balli si pongono l'obiettivo di sviluppare il senso del ritmo e di affinare l'orecchio. Il bambino impara ad ascoltarsi ed ascoltare ed esprime le proprie emozioni

Tra carte colorate e fili intrecciati (Plesso di Pasquer)

Il progetto si propone di: Sviluppare la creatività, Stimolare nei bambini il gusto della scoperta e la voglia di sperimentare ed usare strumenti, Usare varie modalità espressive finalizzate a rappresentare un soggetto, Sviluppare della manualità e motricità fine, Stimolare ed affinare l’osservazione , la percezione tattile e visiva, Favorire una sensibilità a riciclare e trasformare materiali, Imparare semplice Tessitura a telaio per : contare, migliorare l’Organizzazione spaziale da sx verso dx e dall’alto verso il basso imparare nomi di colori e sfumature diversi e Stimolare al lavoro insieme, rispettando regole e materiale condiviso

Facciamo festa/ Evviva le feste(plessi di Mugnai, di Vellai)

Il progetto nasce dal desiderio di vivere i momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze, che si susseguono ogni anno nel calendario scolastico, sono, per l’ ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l’ opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita, di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura.

Esplorare, creare, pensare(plesso di Mugnai)

Il progetto si propone di incrementare le capacità manuali e senso-percettive dei bambini favorendo lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente in un contesto educativo stimolante e sereno, dove sia possibile

mettere in atto le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi.

Scuola Primaria

“Musico Terapia”

Il progetto è volto ad utilizzare suono e musica per aiutare i bambini nel loro sviluppo e nella loro crescita, nel contesto scolastico e in un’ottica di inclusione. Vuole offrire strumenti per coadiuvare l’aspetto didattico ed educativo, proponendo stimolazioni ed esperienze che possano liberare le potenzialità dell’essere, che anche in situazioni di grave limiti e difficoltà possono essere espresse pienamente.

(Scuola annessa al centro integrazione e plesso Vittorino)

“Laboratorio di pittura”

(Plesso di Farra) Esprimersi attraverso il colore e il segno grafico. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici. Gli alunni saranno aiutati dagli artisti dell’Associazione "Incontrarte".

“Cantiamo insieme”

Il Coro della Scuola accompagna ormai da anni alcuni eventi significativi della vita del paese e del Plesso (Commemorazione del 4 novembre, Castagnata di San Martino, mercatini e Concerto di Natale, spettacoli teatrali delle varie classi) e collabora in sinergia con i vari gruppi di volontariato e le Associazioni locali. Esso offre inoltre agli alunni vari momenti di socializzazione e di integrazione/inclusione, oltre a favorirne le potenzialità espressive (Plesso di Mugnai)

“Ascoltare, creare, recitare insieme”

Si tratta di un Laboratorio teatrale che si concluderà con delle rappresentazioni Dopo la lettura di alcuni testi, si provvederà alla stesura dei canovacci, alla scelta delle musiche, alle prove di drammatizzazione (Plesso di Mugnai)

Scuola Secondaria di primo grado

“Let’s try”

[L’Attività prevede le seguenti fasi: distribuzione fotocopie del copione, lettura del testo in classe con spiegazione dell’insegnante di Lettere, controllo della comprensione, studio delle parti, audizione-selezione degli alunni per le parti da recitare; ideazione, realizzazione della scenografia e degli inviti con l’insegnante di Arte; scelta delle musiche a cura degli insegnanti di Strumento; propedeutica al movimento corporeo e prove in Aula Magna; prove finali e allestimento scenico nel pomeriggio. Rappresentazione de “L’uccello di fuoco”]

“Il suono delle immagini”

[Conoscere la figura di Carlo Rizzarda. Saper leggere opere d’arte contemporanea esposte al Museo Rizzarda e trasformarle in parole e in suoni]

“School of Rock”

[Costruzione di un percorso storico-sociale, artistico e letterario, legato alle origini e agli sviluppi del “Rock’n’Roll” dalla sua nascita, avvenuta nel 1954 negli Stati Uniti d’America, in parallelo con gli sviluppi della Storia mondiale del Secondo Novecento. Ri-valutazione delle competenze specifiche all’interno di un ambito meno strettamente didattico, legato alla cultura “Pop” giovanile [cinema, fumetti, musica Rock, Internet], con un consapevole utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e digitali, più vicine al nuovo stile di apprendimento degli alunni. Fruizioni guidate dei brani di maggiore impatto nella storia della musica Rock: ascolto e visione in Internet. Analisi dei testi, traduzioni dall’originale e riflessioni scritte e orali. Visione di esecuzioni musicali ed interviste, documentari e film biografici su alcuni esponenti della musica Rock, oltre che su interi spettacoli dal vivo particolarmente significativi. Lezione dialogata, “cooperative learning”, didattica per piccoli gruppi]

vedi file selezionato

Area “Motoria e Sportiva”

Progetti d'Istituto

“Giornate dello Sport”

Implementare le occasioni per gli alunni di praticare l'attività sportiva nella consapevolezza che lo sport costituisca il naturale completamento dell'attività formativa svolta nelle scuole, per comprendere a fondo i principi e i concetti fondamentali: regole, “fair-play”, rispetto, corretto utilizzo del corpo, sviluppo della consapevolezza sociale legata all'interpretazione personale e all'impegno di squadra caratteristici di molti sport. Inoltre lo sport all'aria aperta può anche costituire un'occasione di conoscenza del territorio regionale e delle potenzialità che le sue bellezze paesaggistiche offrono per vivere in modo sano il tempo libero

Scuola dell'Infanzia

“Più Sport a Scuola” (Tutti i plessi)

[Il bisogno naturale di movimento deve essere, fin dai primi anni di scuola, sviluppato (e non compresso) nei processi educativi. La disponibilità di spazi ampi e ambienti vari favorisce nel bambino la possibilità di sperimentare il proprio corpo in rapporto alla realtà complessa che lo circonda. La Scuola dell'Infanzia punta sull'attività motoria come veicolo per sviluppare capacità non solo fisiche ma anche mentali; dunque una crescita armoniosa dei bambini, facilitandone gli apprendimenti. Occorre favorire inoltre la conoscenza di differenti sport ed attività sportive come mezzo per socializzare e per mantenere un maggior benessere psico-fisico] Sono previste attività quali: Nuoto, pattinaggio. Rugby e hockey

Laboratorio di psicomotricità (Plesso di Vignui)

La psicomotricità utilizza il gioco come una dimensione dove tutto può essere sperimentato senza conseguenze e senza sensi di colpa, utilizza il corpo come luogo fondante di tutte le comunicazioni. Il bambino utilizzando questi oggetti nel gioco, ha la possibilità di scaricare le tensioni interne, di riproporre le proprie emozioni, anche conflittuali, legate alle esperienze della quotidianità, e di elaborare nuove strategie per viverle più serenamente. Il bambino in questo modo trova un'occasione per scoprire le proprie capacità creative, sperimentarle e svilupparle in un ambiente favorevole

Giochiamo con il corpo (plesso di Anzù)

Il progetto tende ad offrire a tutti gli alunni l'opportunità di praticare attività ludico-didattiche e motorie, attraverso giochi, balletti, percorsi, ecc..tenendo conto delle esigenze delle diverse fasce d'età. Muoversi nello spazio in base a oggetti, suoni, musica condividere le proprie emozioni ed esperienze con i compagni, rappresenta anche un momento fortemente aggregante e socializzante. Grazie alle esperienze corporee il bambino costruisce la propria maturazione e sviluppa un'immagine positiva e corretta di sé.

Scuola Primaria

“Progetto Nuoto”

Il Progetto prevede una serie di lezioni di nuoto presso la Piscina Comunale di Pedavena. Obiettivi generali: Percepire e conoscere il corpo in rapporto allo spazio e al tempo. Padroneggiare gli schemi motori di base. Partecipare alle attività di gioco-sport rispettando le regole. Obiettivi disciplinari: Avere apnea cosciente. Controllare la respirazione. Effettuare spostamenti autonomi. Effettuare immersioni. Avere la percezione del proprio corpo in acqua. Effettuare cadute e tuffi. Acquisire la tecnica della nuotata a dorso, stile libero, rana. Obiettivi educativi: Adattamento al nuovo ambiente. Autonomia nello spogliatoio. Rispetto delle norme igieniche. Rispetto delle regole previste dall'ambiente piscina. Affrontare difficoltà e frustrazioni. Gli alunni verranno suddivisi in gruppi a seconda dei vari livelli di acquaticità e di

costruzione del movimento in acqua. L'Attività avrà carattere ludico-didattico: accanto alle proposte volte all'acquisizione del galleggiamento e alla costruzione delle nuotate, ci saranno giochi e percorsi, individuali o a staffetta, con vari materiali (Plessi di Foen, Vittorino e Mugnai)

"Sport a scuola"

Interverranno a scuola degli esperti di diverse discipline sportive per proporre agli alunni attività di avviamento alla pratica di diversi sport. (Plesso di Farra)

"Potenziamento motorio alla Scuola Primaria"

Il progetto mira ad arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente e criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre più viva la motivazione allo sport gettando, inoltre le basi per l'assunzione di corretti stili di vita. Tutte le Classi della Scuola Primaria saranno supportate nelle ore di Educazione Fisica dalle insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado (Tutti i plessi)

"Sport di classe"

(Plessi di Farra e Foen)

"Giocoleria"

Il Progetto mira ad ampliare l'offerta formativa con attività espressivo-motorie motivanti e divertenti. Le attività si articolano in giochi di equilibrio con attrezzi tipici del giocoliere, il tutto con l'obiettivo di migliorare le capacità coordinative (Plesso Vittorino).

"Corsi di pattinaggio"

Il progetto nasce dall'esigenza di ampliare l'offerta formativa con un'attività motoria motivante e divertente, che è possibile fare grazie alla vicina presenza del palaghiaccio.

(Plesso Vittorino)

"Baskin"

(Tutti i plessi)

"Multisport"

Migliorare le abilità motorie e relazionali sperimentando, attraverso il gioco, alcuni sport.

(Plesso Vittorino)

"Sport"

Conoscere ed applicare correttamente modalità di giochi di movimento e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, cooperando ed interagendo positivamente con gli altri;

(Scuola annessa al centro integrazione)

"Progetto sport" (Plesso di Mugnai)

Scuola Secondaria di primo grado

"Parkour - Corro lontano perché mangio sano"

[Attraverso questo Laboratorio, si cerca di dare la possibilità ai ragazzi di muoversi attraverso il "Parkour": disciplina fisica non competitiva il cui obiettivo è di rendere in grado di muoversi liberamente attraverso e oltre qualsiasi tipo di terreno, utilizzando solo le capacità del proprio corpo, principalmente attraverso la corsa, i salti, l'arrampicata e i movimenti in quadrupedia]

"Corso di Nuoto"

[Questa Attività si pone come obiettivo l'ambientamento in acqua per i principianti ed il perfezionamento per i più evoluti; per tutti la ricerca di più ricche acquisizioni, relative al rapporto del corpo con l'ambiente inusuale dell'acqua]

"Campionati Studenteschi"

[Obiettivo educativo fondamentale del Progetto è il miglioramento della socialità, che trova innumerevoli opportunità nella pratica sportiva, dove si offrono motivazione e spunti operativi. L'operatività offre quantità di relazioni e soprattutto qualità nelle stesse: la conoscenza delle proprie capacità, l'accettazione e la disponibilità ad usarle nelle relazioni di gruppo sono presupposti fondamentali per il conseguimento di una effettiva socialità. La partecipazione alle attività sportive

costituisce inoltre momento di apertura e di confronto al di fuori dell'Istituto scolastico; anche per questo si è costituita una collaborazione tra "Scuole in Rete" che possa creare maggiori opportunità di confronto e di conoscenza tra coetanei frequentanti Istituti diversi]

"Montagna amica e sicura"

[Frequentare in sicurezza l'ambiente montano. Offrire agli alunni un'occasione stimolante per lo sviluppo dell'autonomia personale e per favorire la socialità. Conoscere e gestire i potenziali rischi in montagna, ambiente a volte difficile per condizioni stagionali e meteorologiche. Approfondimenti pratici di nozioni acquisite teoricamente in aula, nell'ambito del Progetto "Montagna amica"]

"Corro lontano perché mangio sano" I-18

Allegato 2: Valutazione

L'Istituto Comprensivo di Feltre, in conformità alla Circolare prot. n.1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione", pubblica di seguito i descrittori di valutazione e la relativa corrispondenza con il voto espresso in decimi.

Scuola Primaria

Valutazione delle Discipline

VOTO	CRITERIO DI ATTRIBUZIONE
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi.
	Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente.
	Acquisizione delle competenze previste.
	Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti.
9	Raggiungimento completo degli obiettivi.

	Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze.
	Acquisizione delle competenze previste.
	Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.
8	Raggiungimento degli obiettivi.
	Possesso delle conoscenze e delle abilità.
	Acquisizione adeguata delle competenze.
	Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti.
7	Raggiungimento essenziale degli obiettivi.
	Uso generalmente corretto di conoscenze ed abilità.
	Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.
	Acquisizione incerta delle competenze.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi.
	Possesso superficiale di conoscenze ed abilità.
	Acquisizione difficoltosa delle competenze.
	Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi.
	Possesso frammentario di conoscenze e abilità.
	Acquisizione inadeguata delle competenze.
	Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

Valutazione del Comportamento

Giudizio Sintetico	Criteri
ADEGUATO	Comportamento corretto in ogni situazione
	Atteggiamento sempre responsabile
	Collaborazione e disponibilità nei confronti di compagni e insegnanti
GENERALMENTE ADEGUATO	Comportamento generalmente corretto
	Atteggiamento nel complesso responsabile
	Relazioni solitamente positive con compagni e insegnanti
PARZIALMENTE ADEGUATO	Comportamento non sempre corretto
	Atteggiamento piuttosto superficiale e non sempre responsabile
	Relazioni non sempre positive con compagni e insegnanti
NON ADEGUATO	Comportamento non corretto
	Atteggiamento superficiale e poco responsabile
	Difficoltà a relazionarsi correttamente con compagni e insegnanti
	Presenza di richiami scritti e/o sospensioni della partecipazione alla vita scolastica

Religione Cattolica

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
5	Insufficiente
6	Sufficiente
7	Discreto
8	Buono
9	Distinto
10	Ottimo

Scuola Secondaria di Primo Grado

Italiano

Voto	Descrittore
10	comprende con prontezza e precisione i messaggi, ne ricava informazioni implicite e sa applicarle in ambiti disciplinari diversi, si esprime in modo ampio ed autonomo, con lessico appropriato
9	comprende con prontezza e precisione i messaggi, ne ricava informazioni specifiche, si esprime in modo autonomo, con lessico appropriato
8	coglie con precisione i messaggi selezionando le informazioni specifiche, si esprime usando un lessico appropriato, strutture e funzioni corrette
7	comprende il significato globale e la maggior parte delle informazioni, si esprime costruendo testi complessivamente corretti per lessico e strutture
6	coglie il significato globale di un testo, ma solo in parte le informazioni specifiche, si esprime abbastanza correttamente, usando un lessico piuttosto limitato
5	comprende solo parzialmente il significato di un testo, non sempre riconosce gli elementi costitutivi del messaggio, si esprime con difficoltà, usando un lessico approssimativo

4	Comprende in modo frammentario il significato di un testo semplice e non riconosce gli elementi costitutivi del messaggio, si esprime con un lessico approssimativo, evidenziando difficoltà di tipo sintattico
---	---

Lingue Straniere

Voto	Descrittore
10	Comprende in modo sicuro, completo testi orali /scritti. Si esprime in modo sicuro e completo. Produce testi dettagliati e adeguati allo scopo, facendo un uso corretto e sicuro delle conoscenze acquisite. Usa in modo sicuro le conoscenze acquisite. Interagisce in modo personale e adeguato alla situazione.
9	Comprende in modo completo testi orali/ scritti. Si esprime in modo appropriato e scorrevole. Produce testi chiari e adeguati allo scopo. Usa in modo corretto le conoscenze acquisite. Interagisce in modo adeguato alla situazione.
8	Comprende in modo quasi completo testi orali/ scritti. Si esprime in modo abbastanza scorrevole. Produce testi nel complesso chiari e adeguati allo scopo. Usa in modo quasi sempre corretto le conoscenze acquisite Interagisce per lo più in modo adeguato alla situazione.
7	Comprende in modo adeguato testi orali/ scritti. Si esprime in modo semplice. Produce testi essenziali ed adeguati allo scopo. Usa in modo abbastanza corretto le conoscenze acquisite Interagisce in modo abbastanza semplice.
6	Comprende in modo essenziale testi orali/ scritti. Si esprime in modo incerto ma comprensibile. Produce testi molto semplici ma adeguati allo scopo. Usa in modo accettabile le conoscenze acquisite. Interagisce in modo elementare.
5	Comprende in modo frammentario testi orali/ scritti. Si esprime in modo incerto e non sempre comprensibile. Produce brevi testi non sempre adeguati allo scopo. Usa in modo spesso scorretto le conoscenze acquisite. Interagisce con difficoltà
4	Comprende solo alcuni elementi di testi orali/ scritti. Si esprime in modo confuso. Produce frasi spesso incomprensibili e poco adeguate allo scopo. Usa in modo scorretto e confuso le minime conoscenze acquisite. Interagisce con grosse difficoltà.

Storia e Geografia

Voto	Descrittore
10	conosce in modo approfondito gli argomenti, coglie le problematiche elaborandole in modo personale, collega eventi e fenomeni, espone con chiarezza e proprietà lessicale
9	conosce in modo approfondito gli argomenti, collega eventi e fenomeni, espone con chiarezza e proprietà lessicale
8	conosce i contenuti specifici, li riferisce in modo appropriato, coglie le relazioni tra eventi e fenomeni
7	conosce i contenuti, sa collocare i fatti e i fenomeni nella loro dimensione spazio – temporale, utilizza un lessico adeguato
6	conosce semplici contenuti, sa collocare i fatti e i fenomeni nella loro dimensione spazio – temporale, utilizza un lessico essenziale

5	conosce, in modo frammentario gli argomenti, non sempre sa collocare i fatti e i fenomeni nella loro dimensione spazio – temporale
4	non conosce i contenuti, non coglie la dimensione spazio temporale

Matematica e Scienze

Voto	Descrittore
10	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari.
	Conoscenze. Conoscenze complete e approfondite. Piena capacità di analisi e sintesi, con apporti critici rielaborativi.
	Abilità. Corretta ed efficace applicazione dei concetti, delle regole e delle procedure. Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione fluida, ricca ed articolata. Capacità di operare collegamenti tra le discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.
	Competenze. Padroneggia in modo completo ed approfondito le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi.
9	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari.
	Conoscenze. Acquisizione dei contenuti completa ed approfondita, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Conoscenze strutturate ed approfondite. Sicura capacità di analisi e sintesi.
	Abilità. Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure; autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione chiara, precisa, articolata.

	Competenze. Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile ed autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza ed ai contesti meno noti.
8	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari.
	Conoscenze. Conoscenze complete. Apprezzabile capacità di analisi e sintesi.
	Abilità. Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.
	Competenze. Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze ed abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.
7	Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari.
	Conoscenze. Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari. Accettabile capacità di analisi e sintesi.
	Abilità. Discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.
	Competenze. Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Laddove ciò non accade, si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni.
6	Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari.
	Conoscenze. Conoscenze semplici e parziali. Sufficiente capacità di analisi e sintesi.
	Abilità. Applicazione di concetti, regole e procedure in contesti semplici e noti. Scarse autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione non sempre lineare e coerente.
	Competenze. Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e abilità in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti se guidato.
5	I contenuti disciplinari sono stati appresi solo in minima parte.
	Conoscenze. Conoscenze superficiali e frammentarie. Limitata capacità di analisi e sintesi.
	Abilità. Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline. Esposizione superficiale e carente.
4	I contenuti disciplinari NON sono stati appresi.
	Conoscenze. Conoscenze parziali e lacunose. Capacità di analisi e sintesi molto difficoltosa in contesti semplici.
	Abilità. Mancata applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione stentata con uso impreciso del linguaggio.

Tecnologia

Voto	Descrittore
10	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari.
	Conoscenze tecnologiche. Conosce approfonditamente l'argomento e si esprime in modo corretto.
	Disegno. Possiede conoscenze complete e approfondite e usa un linguaggio chiaro e

	corretto.
9	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari.
	Conoscenze tecnologiche. Conosce approfonditamente l'argomento e si esprime in modo corretto.
	Disegno. Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto e con una esecuzione grafica ordinata.
8	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari.
	Conoscenze tecnologiche. Conosce gli argomenti in modo completo e si esprime correttamente.
	Disegno. Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo corretto con alcune imprecisioni.
7	Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari.
	Conoscenze tecnologiche. Conosce gli argomenti fondamentali e si esprime in modo semplice ma corretto.
	Disegno. Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto con discreta precisione.
6	Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari.
	Conoscenze tecnologiche. Conosce gli argomenti essenziali e si esprime in modo accettabile ma poco fluente.
	Disegno. Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo abbastanza corretto con accettabile precisione.
5	I contenuti disciplinari sono stati appresi solo in minima parte.
	Conoscenze tecnologiche. Conosce gli argomenti sommariamente e si esprime in modo non sempre appropriato.
	Disegno. Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato ma graficamente ordinato.
4	I contenuti disciplinari NON sono stati appresi.
	Conoscenze tecnologiche. Possiede conoscenze frammentari e superficiali e si esprime con difficoltà.
	Disegno. Applica la tecnica ed usa gli strumenti in modo errato e l'esecuzione grafica risulta disordinata.

Musica

Voto	Descrittore
10	Conoscenza completa dell'argomento e corretto uso del lessico specifico. Esecuzione corretta nei vari aspetti: ritmo, intonazione, fraseggio, tecnica. Capacità di esprimere la propria personalità e le proprie idee attraverso e a proposito del linguaggio musicale. Approfondimenti personali.
9	Conoscenza approfondita degli argomenti e corretta comprensione del lessico specifico. Esecuzione corretta nel ritmo, nell'intonazione e nella tecnica strumentale. Capacità di utilizzare il linguaggio musicale in modo consapevole e pertinente.
8	Buona conoscenza degli argomenti e buon uso del lessico specifico. Esecuzione sostanzialmente corretta nella tecnica strumentale e precisa nelle proporzioni dei valori ritmici. Comprensione del linguaggio musicale specifico e capacità di trovare soluzioni ai

	problemi caratteristici in autonomia.
7	Conoscenza degli argomenti e comprensione del lessico specifico. Conoscenza della tecnica strumentale seppure con qualche incertezza, e capacità di seguire i consigli dell'insegnante e accettare le correzioni. Conoscenza dei parametri del linguaggio musicale.
6	Conoscenza essenziale e fondamentale con applicazioni pratiche adeguate. Impegno e progressi significativi nell'esecuzione strumentale. Capacità di risolvere compiti non complessi, anche accettando l'aiuto dell'insegnante e dei pari.
5	Comunicazione semplice. Capacità tecniche minime. Scarso impegno e progressi non adeguati.
4	Conoscenze e capacità scarse. Difficoltà di esecuzione e comprensione. Comunicazione non adeguata e uso confuso del lessico specifico. Difficoltà nella risoluzione di compiti semplici, anche se guidato.

Arte e Immagine

Storia dell'arte:

Voto	Descrittore
10/9	Conoscenza dei contenuti completa e corretta e capacità di selezionarli in base a specifiche richieste. Capacità di riconoscere gli elementi del linguaggio visuale completa e autonoma. Esposizione dei contenuti utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e rielaborandoli in modo personale
8/7	Conoscenza dei contenuti buona. Capacità di riconoscere gli elementi del linguaggio visuale abbastanza autonoma. Esposizione dei contenuti in modo corretto con un linguaggio appropriato
6	Conoscenza dei contenuti essenziale. Capacità di riconoscere gli elementi del linguaggio visuale limitata. Esposizione dei contenuti con un linguaggio semplice ed elementare
5	Conoscenza dei contenuti superficiale e incerta. Capacità di riconoscere gli elementi del linguaggio visuale parziale. Esposizione dei contenuti in modo approssimativo
4	Conoscenza dei contenuti frammentaria. Capacità di riconoscere gli elementi del linguaggio visuale molto scarsa. Esposizione dei contenuti in modo stentato , con un linguaggio limitato

Disegno:

Voto	Descrittore
10/9	Realizzazione dell'elaborato con interpretazione e rielaborazione del tema in modo personale e applicazione consapevole e corretta degli elementi del linguaggio visuale; modalità di lavoro: piena autonomia nelle scelte operative; impegno nel lavoro: assiduo, costante e rispetto dei tempi fissati; utilizzo delle tecniche: con padronanza
8/7	Realizzazione dell'elaborato con alcuni apporti personali, dimostrando di conoscere e di utilizzare gli elementi del linguaggio visuale; modalità di lavoro: buona autonomia nelle scelte operative; impegno nel lavoro discreto e rispetto dei tempi fissati; utilizzo delle tecniche in modo appropriato

6	Realizzazione dell'elaborato con pochi apporti personali, dimostrando di conoscere e utilizzare alcuni elementi del linguaggio visuale; modalità di lavoro: discreta autonomia ma necessità di conferme nelle scelte operative; impegno nel lavoro sufficiente e rispetto dei tempi fissati; utilizzo delle tecniche espressive adeguato
5	Realizzazione dell'elaborato con scarsa rielaborazione personale, utilizzando gli elementi del linguaggio visuale in modo non adeguato; modalità di lavoro: scarsa autonomia e necessità di aiuto; impegno nel lavoro superficiale e non rispetto dei tempi fissati; utilizzo delle tecniche sommario, poco accurato
4	Realizzazione dell'elaborato solo in minima parte e/o mancata consegna dello stesso; modalità di lavoro: mancanza di autonomia e necessità di aiuto; impegno nel lavoro: scarso; mancanza del materiale necessario; non rispetto dei tempi fissati; utilizzo delle tecniche inadeguato

Educazione Motoria

Voto	Descrittori: (Competenze motorie, Partecipazione e Rispetto delle regole)*
10	Padroneggia movimenti complessi con risposte personali
	Partecipazione sempre costruttiva e propositiva
9	Controlla azioni motorie combinate, in situazioni anche complesse
	Partecipazione costante, attiva e pertinente
8	Efficace nel controllo del movimento
	Partecipazione collaborativa e corretta
7	Controlla azioni motorie combinate in situazioni semplici
	Partecipazione attiva se guidato
6	Controlla azioni motorie semplici
	Partecipazione settoriale, a volte dispersiva
5	Evidenzia incertezze motorie
	Partecipazione passiva, a volte oppositiva
4	Ha difficoltà motorie
	Partecipazione spesso polemica, con rifiuto e insofferenza

* Il voto può essere la risultante di indicatori riferiti a voci di valutazione posti su livelli diversi.

Religione Cattolica

Giudizio Sintetico	Descrittore
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo dinamico e pertinente a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno costanti. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. È organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.

DISTINTO	L'alunno si applica con interesse alle attività proposte, intervenendo con pertinenza. È disponibile al dialogo educativo. Lavora in modo autonomo e adeguato. Conosce gli argomenti in modo completo e sa rielaborarli autonomamente.
DISCRETO	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Lavora in modo appropriato. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare.
BUONO	L'alunno partecipa alle attività proposte con impegno e interesse non sempre costanti. E' disponibile al dialogo educativo, ma alle volte va spronato. Produce complessivamente lavori ordinati e corretti. Conosce gli argomenti trattati, ma non sa rielaborarli in autonomia.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra saltuario interesse per le attività proposte e non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo solo se stimolato. Produce lavori poco adeguati. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.
NON SUFFICIENTE	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. Il suo impegno è superficiale e non adeguato. Ha una conoscenza lacunosa degli argomenti.

Religione Cattolica

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
5	Insufficiente
6	Sufficiente
7	Discreto
8	Buono
9	Distinto
10	Ottimo

Attività Alternative

Voto	Descrittore
10	Conosce in modo approfondito i contenuti proposti. Partecipa in modo attivo e corretto alle attività educative e didattiche, esternando una pertinente azione critica. Si esprime utilizzando un linguaggio fluido e chiaro con ricchezza di lessico.
9	Conosce i contenuti proposti in modo preciso e completo. Partecipa in modo attivo e corretto alle attività educative e didattiche. Si esprime in modo chiaro e corretto. Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo completo e autonomo.
8	Ha una buona conoscenza dei contenuti proposti. Partecipa in modo corretto e collaborativo alle attività educative e didattiche. Si esprime utilizzando un linguaggio

	corretto rielaborando le informazioni e le conoscenze in modo completo.
7	Conosce complessivamente i contenuti degli argomenti proposti, partecipa correttamente alle attività educative e didattiche. Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo essenziale, fornendo una interpretazione nel complesso accettabile.
6	Conosce i contenuti fondamentali degli argomenti proposti e partecipa alle attività educative e didattiche anche se in modo non sempre costante. Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo essenziale.
5	L'alunno presenta lacune sostanziali nella conoscenza dei contenuti base, partecipa in modo discontinuo e non sempre corretto alle attività educative e didattiche proposte. Le informazioni che interpreta non sono sempre pertinenti.
4	L'alunno presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti base e partecipa in modo discontinuo e non sempre corretto alle attività educative e didattiche proposte. Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo frammentario e applica regole, principi e procedure in modo parziale e occasionale.

Strumento Musicale

Voto	Descrittore
10	Obiettivi disciplinari raggiunti in modo approfondito e personale
	Conosce gli argomenti trattati in modo completo e approfondito riuscendo con disinvoltura a stabilire collegamenti interdisciplinari.
	Sa eseguire correttamente i brani proposti in tutti i loro aspetti: decodifica della notazione, precisione ritmica, solidità tecnica riproducendo con accuratezza fraseggi, articolazioni, indicazioni dinamiche e agogiche.
	Sa integrare conoscenze e abilità per affrontare autonomamente situazioni nuove, proponendo anche interpretazioni personali e soluzioni originali.
9	Obiettivi disciplinari raggiunti in modo completo, sicuro
	Conosce gli argomenti trattati in modo completo e sicuro, dimostrando buone capacità di approfondimento e interpretazione personale.
	Sa eseguire correttamente i brani proposti in tutti i loro aspetti: decodifica della notazione, precisione ritmica, solidità tecnica, rispettando le indicazioni dinamiche e agogiche.
	Sa integrare conoscenze e abilità per affrontare autonomamente situazioni nuove.
8	Obiettivi disciplinari raggiunti in modo completo
	Conosce gli argomenti trattati in modo completo ma non sempre approfondito.
	Sa eseguire correttamente i brani proposti nella maggior parte dei loro aspetti: decodifica della notazione, precisione ritmica, solidità tecnica, indicazioni dinamiche e agogiche.
	Sa integrare conoscenze e abilità per affrontare situazioni nuove in contesti noti.
7	Obiettivi disciplinari raggiunti in modo sostanziale
	Conosce nei loro tratti principali gli argomenti trattati.
	Sa eseguire abbastanza correttamente i brani proposti nei loro aspetti principali: decodifica della notazione, precisione ritmica, principali indicazioni dinamiche e agogiche.
	Sa integrare, talvolta con il supporto del docente o dei compagni, le conoscenze e le abilità per affrontare situazioni nuove solo se in contesti familiari.

6	Obiettivi disciplinari raggiunti in modo essenziale
	Conosce in modo essenziale gli aspetti più semplici relativi agli argomenti trattati.
	Sa eseguire con un livello di precisione accettabile i brani proposti nei loro aspetti essenziali: notazione, ritmo e semplici indicazioni dinamiche e agogiche.
	Se aiutato, riesce a integrare conoscenze e abilità per affrontare situazioni nuove solo in contesti a lui familiari.
5	I contenuti disciplinari sono stati appresi solo parzialmente
	Conosce in modo frammentario e lacunoso gli argomenti trattati.
	Esegue in modo stentato e impreciso semplici brani proposti.
	Partecipazione e impegno discontinui.
4	I contenuti disciplinari non sono stati appresi
	Non conosce gli argomenti trattati.
	Non riesce a riprodurre allo strumento semplici brani.
	Partecipazione e impegno molto scarsi.

Valutazione del Comportamento

Giudizio Sintetico	Criteri
ADEGUATO	Comportamento corretto in ogni situazione
	Atteggiamento sempre responsabile
	Collaborazione e disponibilità nei confronti di compagni e insegnanti
GENERALMENTE ADEGUATO	Comportamento generalmente corretto
	Atteggiamento nel complesso responsabile
	Relazioni solitamente positive con compagni e insegnanti
PARZIALMENTE ADEGUATO	Comportamento non sempre corretto
	Atteggiamento piuttosto superficiale e non sempre responsabile
	Relazioni non sempre positive con compagni e insegnanti
NON ADEGUATO	Comportamento non corretto
	Atteggiamento superficiale e poco responsabile
	Difficoltà a relazionarsi correttamente con compagni e insegnanti
	Presenza di richiami scritti e/o sospensioni della partecipazione alla vita scolastica

Feltre 21gennaio 2019